

Ascolta il podcast

L'Anteprima

www.alloraneews.com

Dove la libertà è una pagina alla volta

Allora!

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

ASCOLTA RADIO MARIA
UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA

WORLD FAMILY RADIO MARIA ONLUS

TUTTI I GIORNI
SULLE FREQUENZE DIGITALI
204.64 (SYDNEY)
202.928 (MELBOURNE)
CANALE VHF 9A

Bisettimanale degli italo-australiani

Anno X - Numero 38 - Martedì 26 Maggio 2026

Price in AU \$2.00

Riflessioni a margine
di Marco Testa

La solita tiritera

Che senso ha spargere voci di corridoio? Veramente si pensa che queste contribuiscano al bene della nostra comunità? Nei giorni appena trascorsi, ben tre conoscenti mi hanno telefonato un po' preoccupati per aver sentito che la testata Allora! è in vendita. Una balla stratosferica che non può che essere lontana anni luce dalla verità.

Un giornale stimato e con un numero sempre in crescita di lettori, che ha consolidato una ricca presenza online quotidiana e che ha come missione divenire il più affermato mezzo di comunicazione degli italo-australiani non potrà essere venduto e neanche si farà abbattere dai chiacchierici da bar ancora tanto cari a certi individui.

Le voci di corridoio non informano, non aiutano e non edificano. Servono soltanto a creare confusione, divisioni e quel clima tossico che da troppo tempo accompagna certa vita associativa italiana all'estero.

Ovviamente, quanti si auto-definiscono "competitors" non perdono tempo per organizzarsi. Essendo andate male le offerte di compravendita l'anno scorso, probabilmente adesso alzano il tiro e avendo goduto di lauti finanziamenti locali dal governo australiano, possono perfino permettersi di fare da cassa a varie feste nazionali - tanto ormai ognuno si è inventato la sua di Festa della Repubblica.

Ero insieme a due cari amici ieri, quando uno ha detto all'altro:

- "Anto', ma quante feste della Repubblica Italiana ci sono?"

La risposta è stata azzeccata:

- "Beppe, hai presente le feste della madonna...? La stessa cosa! La chiamano 'religione laica' e ognuno si festeggia la 'propria' repubblica, come fosse la festa del santo patrono. I tempi cambiano ma i vizi restano."

Fa sorridere, assistere a questa proliferazione di celebrazioni e "micro-repubbliche" parallele. Una volta la Festa della Repubblica era un momento condiviso, simbolo di unità nazionale. A Sydney, la si teneva a "The Wharf 8" di Darling Harbour e la organizzava un comitato abbastanza rappresentativo della comunità italiana.

Oggi sembra quasi diventata terreno di passerella sociale o occasione per contarsi tra gruppi, associazioni e cordate. Più che celebrare l'Italia, talvolta pare si celebri il proprio orticello.



Capitale Tricolore

di Filippo Stivala

La Festa della Repubblica italiana al Centro Culturale Italiano di Forrest ha trasformato Canberra in un grande spazio di incontro, identità e memoria condivisa, dove la comunità italiana e italo-australiana ha celebrato il 2 Giugno come momento vivo di appartenenza e partecipazione.

L'iniziativa, promossa dal ComItEs ACT, ha richiamato centinaia di persone in una giornata costruita attorno al dialogo tra istituzioni, cultura e tradizione. Tra stand, attività familiari e simboli della cultura italiana,

l'evento ha restituito l'immagine di una comunità dinamica e profondamente radicata nel tessuto australiano, ma ancora fortemente legata alle proprie origini.

La cerimonia istituzionale, aperta dalle note degli inni nazionali e arricchita dal Dante Musica Viva Choir, ha dato il tono solenne a una ricorrenza che ha visto la partecipazione delle principali rappresentanze italiane, tra cui il CGIE, il Senatore Giacobbe e la rete diplomatica. Gli interventi istituzionali hanno restituito una narrazione comune: il 2 Giugno come ponte tra passato e presente, tra Italia e

diaspora, tra diritti conquistati e nuove responsabilità civiche.

In questo quadro, l'Ambasciatore d'Italia in Australia Nicola Lener ha richiamato la Costituzione come struttura ancora attuale di valori democratici, sottolineando il ruolo delle comunità italiane all'estero come risorsa culturale e diplomatica. Tra momenti conviviali, musica, sapori italiani e iniziative partecipate, la giornata si è chiusa in un clima festoso e corale, confermando il ruolo dell'evento come punto di riferimento identitario e comunitario per gli italo-australiani.

Servizio speciale a pagina 7



Italy in World Cup: "Ebola in Congo"

Paolo Zampolli, US Special Representative for Global Partnerships, has said that Italy could be considered as a potential replacement for the World Cup play-off spot, citing growing uncertainty linked to health concerns in the Democratic Republic of Congo.

He claimed Ebola cases have disrupted preparations, with the national team moved to Belgium under strict isolation measures.

Players face a 21-day controlled "bubble" before entering the United States, while FIFA continues to assess the evolving health and security situation.



Sposa ISIS resterà bloccata in Siria

Una donna australiana legata allo Stato Islamico resterà bloccata in Siria dopo che il governo federale ha confermato l'applicazione di un ordine temporaneo di esclusione.

La misura impedirà alla cosiddetta "ISIS bride" di imbarcarsi su voli diretti in Australia, nonostante la presenza di un figlio cittadino australiano. Canberra non intenderebbe negoziare condizioni alternative come sorveglianza elettronica o ordini di controllo antiterrorismo.

Dopo sette anni, le ultime donne e 14 bambini australiani hanno lasciato il campo di al-Roj.



Italy Votes in Key Local Elections

More than 6.6 million Italians headed to the polls over the weekend, involving nearly 750 local councils and 18 provincial capitals. While this paper goes to print, vote counting is yet to conclude. On the first day, turnout reached 34.5 per cent.

Key contests are underway in major cities including Venice, Reggio Calabria, Salerno and Messina. The elections are being closely watched following the recent justice reform referendum.

All parties are seeking momentum ahead of future national contests. Run-off elections, will be held on 7 and 8 June.

Diretto da
Marco Testa
editor@alloraneews.com
ISSN 2208-051

10 ANNI INSIEME
2017-2026



Shepparton: Futuro incerto per il Club 05



08 Don Bastone e la lotta contro il cancro



10 Repubblica Italiana al Fraternity Club



14 Reliquie di S. Antonio attese in Australia



A League: Auckland FC Campione d'Australia 21



Addio a Petri visionario del cibo 23

Save the Date

Marconi Club
Bossley Park
Festa Repubblica Italiana
Domenica 31 maggio 2026
inizio ore 11.00

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511

9 772208 051009

Bisettimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Mattarella in Irlanda rilancia l'Europa unita



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è in Irlanda. Al suo arrivo, ha avuto un colloquio con il Presidente d'Irlanda Michael D. Higgins, al termine del quale si è svolto il Pranzo offerto dal Presidente Higgins al Presidente Mattarella. Oggi per il Capo dello Stato è prevista la visita alla Cat-

tedrale di San Patrizio e al Castello di Dublino.

Al termine, i due Presidenti partecipano alla cerimonia di inaugurazione di Parco Italia presso la Lucan House, Residenza degli Ambasciatori d'Italia in Irlanda, ceduta alla Contea di Dublino Sud che la aprirà al pubblico come parco e centro culturale. Il Parco ospita, anche, l'esposizione permanente "Grazing in Lucan", composta da opere dell'artista italiano Davide Rivalta, promossa dalla nostra Ambasciata con l'artista Davide Rivalta e con la Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea a Roma.

"Dopo la visita di Stato effettuata nel 2018 - ha affermato il Capo dello Stato in occasione del Pranzo offerto dal Presidente d'Irlanda Michael D. Higgins - sono lietissimo di tornare in questa meravigliosa isola.

Ne ho potuto ammirare più ampiamente le bellezze che la rendono così celebre per i suoi colori, il suo verde, il suo patrimonio artistico e storico. Andando da Shannon a Dublino riecheggiano nella memoria i versi dei tanti

celebrati poeti irlandesi, e ho compreso quel senso di struggimento per una natura così evocativa, che induce alla riflessione e alla meraviglia.

Una natura che porta pace, come magnificamente scrive Yeats 'E lì io avrò un po' di pace, perché la pace viene calando piano, calando dai veli del mattino a dove canta il grillo'. Sono rimasto colpito - ha continuato Mattarella - dalla millenaria Rocca di Cashel, traccia antichissima della presenza celtica, prima, e cristiana, poi, nell'isola.

E' un territorio prospero, quello che ho attraversato. L'Irlanda è forse l'esempio di maggior successo della vita nell'Unione Europea che la annovera nel gruppo di testa per reddito pro-capite dei suoi cittadini. Oggi, a pochi giorni dalle elezioni europee, l'esempio del Suo Paese è un messaggio possente per chi ancora esita a riconoscere i benefici che derivano ai singoli Paesi dall'appartenenza all'Unione Europea.

Un'Unione che Irlanda ed Italia insieme possono contribuire a orientare verso un futuro di sempre maggior integrazione, come unica risposta possibile alle sfide di oggi.

La gravissima aggressione russa all'Ucraina, - ha poi aggiunto il Presidente della Repubblica - il disumano attacco dei terroristi di Hamas e la spirale di violenza, con azioni e reazioni che ha innescato, con le drammatiche conseguenze per il popolo palestinese, ci spingono a rafforzare il nostro impegno per un ruolo sempre più incisivo dell'Unione Europea, attore di pace sin dalla sua nascita. (Inform)



Premio Siciliano nel Mondo onora gli illustri d'oltremare

Successo ed entusiasmo. Così credo si possa riassumere in due parole la giornata del siciliano nel mondo celebrata il 15 maggio a Valguarnera in una bella location, una specie di terrazza che si affaccia su una valle ondulata e ricca di vegetazione e dalla quale si intravede a poco più di un paio di chilometri in linea d'aria l'antica miniera Florestella.

Un nome al quale è legata la storia del comune dell'ennese che per diversi secoli è stata fonte di vita per centinaia e centinaia di lavoratori che si sobbarcavano del duro lavoro in sotterraneo. Tra di essi anche i famosi "carusi", ragazzini che erano adibiti al trasporto all'esterno dello zolfo, prima che arrivasse la meccanizzazione.

Alle spalle la chiesa di Sant'Antonino che dall'alto guarda il paese che declina verso il palazzo municipale e l'ampio centro storico ed oltre. In questa bella cornice, lo spazio all'aperto dove tutto era pronto, si è riempito degli alunni dell'Istituto Comprensivo Giuseppe Mazzini diretto dalla Dottoressa Grazia Lopresti che ci ha permesso di coinvolgere le classi quinte elementari e terze medie che con entusiasmo

hanno aderito a partecipare al concorso "Ellisily" per studenti edizione 2024, producendo un grande quantità di disegni, di poesie e di prose.

Materiale che sarà prossimamente oggetto di una mostra che l'USEF ed il CARSE organizzeranno all'interno della scuola prima di acquisirlo all'archivio museo regionale dell'emigrazione siciliana. Presenti alla celebrazione: dei premiati Daniela Di Benedetto residente a Monaco di Baviera, donna impegnata nell'associazionismo e nella politica, presidente del Comites di Monaco e il regista e attore siciliano americano Michael Cavalieri produttore e regista del doc-film "la porta dell'inferno" che affronta la tragedia del lavoro nelle miniere di zolfo in onore del nonno emigrato da Limina (ME).

Collegato dall'Australia il Commentatore Tony Noiosi fondatore di diverse associazioni siciliane ed oggi presidente della federazione dei siciliani d'Australia che aderisce al Carse, di cui Noiosi è coordinatore per il Nuovo Galles del Sud. Collegato in video anche il Dr. Gaetano Calà vice presidente del Carse. (Salvatore Augello/Inform)

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo
Filippo Stivala

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Lorenzo Canu

Corrispondente da Melbourne

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi
Anna De Peron

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina

Aldo Nicosia, Università di Bari

Goffredo Palmerini, L'Aquila

Angelo Paratico, Editore in Verona

Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform

NoveColonneATG, News.com

Euronews, RaiNews, AISE,

The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by News Corp, Australia



Francobollo celebrativo per L'Aquila Capitale della Cultura

Presentato a L'Aquila, presso Palazzo Margherita, sede del Comune dell'Aquila, il francobollo celebrativo dedicato a L'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026, emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nel corso di una cerimonia ufficiale che ha visto la partecipazione delle istituzioni locali e dei rappresentanti ministeriali.

L'emissione rappresenta un riconoscimento di grande valore simbolico che celebra la storia, la bellezza e l'identità culturale della città, proiettandola verso il suo ruolo centrale nel panorama culturale italiano del prossimo anno. La vignetta raffigura il logo di L'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026, ispirato al rosone della Basilica di Santa Maria di Collemaggio, uno dei simboli più profondi del territorio aquilano.

L'immagine unisce memoria e futuro, restituendo l'idea di una città che valorizza il proprio patrimonio storico e artistico guardando con determinazione alla contemporaneità.

L'iniziativa sottolinea il legame tra filatelia, cultura e promozione del territorio, inserendosi nel percorso verso il 2026 e trasformando il francobollo in un ambasciatore dell'identità cittadina destinato a circolare in Italia e all'estero.

La presentazione ha suscitato interesse tra istituzioni e cittadini, confermando il valore delle iniziative culturali che valorizzano il patrimonio storico e artistico locale e rafforzano l'immagine di L'Aquila come città simbolo di rinascita e innovazione culturale nel contesto nazionale e internazionale.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Cosa è cambiato? Comites, CGIE e gli eletti all'estero

di Emanuele Esposito

Diciamocelo francamente. Quarant'anni di Comites, trentasette anni di CGIE, oltre vent'anni di rappresentanza parlamentare eletta all'estero. Non stiamo parlando di esperimenti appena nati: siamo davanti a un sistema che ha avuto decenni per dimostrare la propria utilità politica, istituzionale e sociale. La domanda è inevitabile: cosa hanno realmente ottenuto gli italiani all'estero?

Oggi gli iscritti AIRE superano i sei milioni, una popolazione pari a intere regioni italiane come Lazio o Campania. Una comunità enorme, diffusa nel mondo, che produce economia, cultura, diplomazia, commercio e promozione del Made in Italy. Eppure, nonostante i numeri, la rappresentanza continua ad apparire debole, frammentata e spesso autoreferenziale. Il problema non sono gli strumenti, ma chi li ha gestiti. Per anni Comites e CGIE sono diventati, in molti casi, più trampolini politici che organi di reale rappresentanza: una sorta di anticamera della politica, utile a costruire curriculum, relazioni e visibilità, fino alla candidatura parlamentare.

Non tutti, ovviamente. Esistono persone serie e competenti che lavorano davvero sui territori. Ma il sistema nel suo complesso ha perso credibilità perché ha spesso premiato la fedeltà politica più del merito e la vicinanza ai partiti più del radicamento reale nelle comunità.

E infatti vediamo parlamentari eletti all'estero che non hanno mai vissuto le difficoltà delle comunità italiane nel mondo, ma che arrivano grazie a una designazione politica maturata a Roma. Nel frattempo, i problemi restano gli stessi: consolati in crisi, tempi infiniti per documenti e cittadinanza, servizi insufficienti, giovani sempre più lontani dalla partecipazione, affluenza elettorale bassissima, comunità spesso abbandonate.

E ad ogni plenaria del CGIE il copione non cambia: stesse denunce, stesse richieste, stesse parole di vent'anni fa. Io questo mondo lo seguo dal 2002 e ho archiviati pieni di dichiarazioni, relazioni e comunicati. La sen-

szazione è che il tempo si sia fermato. E allora una domanda, senza ipocrisie, va posta: dopo tutti questi anni, non si avverte il peso di un fallimento?

Perché se dopo quattro decenni siamo ancora qui a parlare degli stessi problemi, qualcosa non ha funzionato. E i numeri lo confermano: per le elezioni dei Comites si spendono milioni di euro pubblici, per ottenere in molte circoscrizioni un'affluenza che sfiora appena il 2 o 3 per cento. Una percentuale che dovrebbe aprire una riflessione seria sulla legittimità e sull'efficacia del sistema.

E invece si continua come sempre, con gli stessi meccanismi e le stesse liturgie. Ma la domanda resta: quali risultati concreti hanno prodotto questi organismi? Quali riforme, quali leggi, quali cambiamenti reali?

La verità è che il sistema della rappresentanza all'estero appare oggi stanco, autoreferenziale e incapace di interpretare l'evoluzione dell'emigrazione italiana. Serve una rivoluzione culturale prima ancora che politica. La rappresentanza non deve sparire, anzi: con sei milioni di italiani all'estero serve più rappresentanza, ma deve essere nuova, moderna, competente, digitale, trasparente e meritocratica. Non si possono trattare le comunità italiane nel mondo come serbatoi elettorali da attivare solo in campagna elettorale.

E ai parlamentari eletti all'estero, soprattutto a chi ha alle spalle più legislature, una domanda va posta chiaramente: cosa è stato fatto davvero? Non bastano più spiegazioni generiche o giustificazioni ricorrenti. Dopo vent'anni, gli italiani all'estero hanno diritto a risultati concreti, non a conferenze e fotografie. Infine, una riflessione riguarda anche gli elettori. Perché il problema non è solo chi rappresenta, ma anche chi continua a votare senza pretendere davvero un cambiamento. Il rispetto per le istituzioni non può diventare rassegnazione.

Forse è arrivato il momento che gli italiani all'estero si sveglino davvero.

Non per rabbia. Non per populismo. Ma per dignità.

Non indietro di un millimetro alle minacce

di Emanuele Esposito

Accade anche questo. Accade che, aprendo una cartella spam alla ricerca di una semplice email mai arrivata, ci si trovi davanti non la solita pubblicità spazzatura, ma una minaccia. Una di quelle frasi vigliacche, sporche, scritte nell'ombra, con l'arroganza di chi pensa che basti una tastiera per intimidire una persona.

Il messaggio era chiaro: smettere di scrivere di politica, rinunciare a ogni eventuale candidatura, lasciare perdere. Altrimenti questo il senso della minaccia avrei dovuto affrontare un lutto in famiglia. Con un riferimento gravissimo, vile, inaccettabile: mio figlio.

Non è la prima volta che ricevo intimidazioni. Era già accaduto quando mi ero occupato del Forum Italiano. E non lo nego: sono preoccupato. Non tanto per me, ma per chi mi sta vicino. Perché quando qualcuno arriva a tirare in ballo i figli, quando si supera quella linea, non siamo più davanti al dissenso, alla polemica, alla critica. Siamo davanti alla vigliaccheria.

Ho già segnalato quanto accaduto alla polizia. L'indirizzo email, per ragioni di privacy e per indicazione ricevuta, non verrà pubblicato integralmente. Ho dei sospetti, ma non certezze. E proprio perché non ho certezze, non farò nomi. Non mi interessa il



processo pubblico. Mi interessa denunciare un metodo.

Perché minacciare? Perché tanta paura di una voce libera? Il signor Esposito fa paura? Non credo. Sono solo un piccolo uomo, senza titoli da esibire, senza spille sul petto, senza apparati alle spalle. Uno che scrive, che osserva, che fa domande, che prova a partecipare alla vita civile con passione.

Eppure, a qualcuno dà fastidio. La politica e il giornalismo, per me, non sono strumenti di potere. Sono passione, impegno, responsabilità. Si può dissentire da ciò che scrivo. Si può criticare ogni mia parola. Si può persino attaccarmi duramente. Ma minacciare una famiglia, evocare un lutto, usare i figli come bersaglio psicologico, significa scendere nel punto più basso della miseria umana.

A chi pensa di fermarmi con questi metodi, rispondo pubbli-

camente: non indietro di un millimetro.

Continuerò a scrivere. Continuerò a parlare. Continuerò a occuparmi di politica, comunità, rappresentanza e libertà. Non perché io conti qualcosa, ma perché nessuno dovrebbe essere costretto al silenzio dalla paura.

La democrazia muore così: non sempre con grandi colpi di scena, ma con piccole intimidazioni lasciate correre. Con minacce archiviate come "spam". Con persone che, per quieto vivere, decidono di tacere.

Io non taccio.

E soprattutto lo dico con chiarezza: lasciate fuori i ragazzi, lasciate fuori le famiglie. Se avete qualcosa da dire, abbiate almeno il coraggio di metterci la faccia. Perché chi minaccia un figlio per colpire un padre non è forte. È solo un codardo.

Niente Hollywood nel tennis di Darderi

di Emanuele Esposito

C'è un momento, nello sport, in cui capisci subito se hai davanti un campione oppure semplicemente uno che si sente già arrivato. Agli Internazionali di Roma, Luciano Darderi ha scelto l'ingresso da star: occhiali scuri, passo da passerella, saluto teatrale al pubblico. Mancavano solo i bodyguard e la colonna sonora dei Rolling Stones.

Peccato che, nel frattempo, si sia dimenticato la cosa più semplice: il bambino che avrebbe dovuto accompagnare in campo. Un dettaglio? No. Perché il tennis non è soltanto diritto e rovescio. È educazione. È rispetto. È saper capire che, per quel bambino, quel momento valeva probabilmente più di una semifinale.

E mentre Darderi recitava la parte del divo, dall'altra parte della rete c'era Casper Ruud. Uno che non ha bisogno di atteggiarsi. Uno



che parla poco, lavora tanto e lascia che siano i colpi a fare rumore. Il campo, come spesso accade, è stato spietatamente sincero.

Due set rapidissimi: 6-1, 6-1. Una lezione tecnica, ma soprattutto mentale. Perché c'è una differenza enorme tra sembrare un numero uno ed esserlo davvero.

I veri campioni non hanno bi-

sogno di entrare in scena come rockstar fuori tempo massimo. Non cercano la telecamera ogni tre secondi. Non dimenticano le persone accanto a loro per inseguire un'inquadratura.

Nel tennis, come nella vita, l'arroganza dura il tempo di un applauso. L'umiltà, invece, costruisce carriere.

ANNE STANLEY MP

Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

☎ (02) 8783 0977
 📍 Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
 ✉ Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
 📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
 🌐 www.annestanley.com.au



Italiani all'estero e democrazia invisibile



di **Costantino Salis**

Ogni volta che si avvicinano le elezioni dei Comites, emerge sempre la stessa domanda: quanti italiani all'estero sanno davvero come si vota? La risposta è semplice e allo stesso tempo preoccupante: pochissimi.

In Grecia, come in molti altri Paesi, migliaia di cittadini italiani iscritti all'AIRE ignorano completamente che, per poter partecipare alle elezioni del Comites, non basta essere elettori. È necessario dichiarare preventivamente la propria volontà di voto entro una precisa scadenza.

Il problema è che questa informazione, nella pratica, raggiunge solo una minima parte degli

aventi diritto.

L'Ambasciata pubblica un avviso generale sul proprio sito istituzionale, ma non esiste una vera campagna di comunicazione capillare, diretta e personale verso gli elettori. Nessuna lettera, nessuna comunicazione individuale realmente efficace, nessuna strategia concreta per garantire una partecipazione ampia e democratica.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: elezioni decise da una percentuale minima di votanti.

Nelle precedenti elezioni del Comites in Grecia, su circa 14.000 italiani iscritti all'AIRE, hanno votato meno di 300 persone. Un dato che dovrebbe far

riflettere profondamente chiunque abbia a cuore la rappresentanza degli italiani all'estero. In un sistema del genere, il rischio è evidente: non sempre prevale chi rappresenta davvero la maggioranza della comunità italiana, ma chi riesce semplicemente a mobilitare un numero ristretto di elettori già informati o già inseriti in reti organizzate di contatti personali. Di fatto, il vero "campo di battaglia" non è il confronto delle idee, dei programmi o dei risultati concreti, ma la capacità di raggiungere personalmente gli elettori e convincerli a registrarsi in tempo per poter votare.

È legittimo domandarsi se questo modello garantisca davvero una partecipazione democratica ampia e trasparente oppure se finisca, involontariamente, per favorire dinamiche ristrette e poco rappresentative.

I Comites dovrebbero essere strumenti di partecipazione della collettività italiana all'estero. Ma senza un'informazione diretta, chiara e realmente accessibile a tutti gli iscritti AIRE, il rischio concreto è che migliaia di cittadini restino esclusi da una scelta che li riguarda direttamente.



Taylor sostiene Price dopo la polemica sull'emigrazione

Il leader dell'opposizione Angus Taylor ha espresso il proprio sostegno alla senatrice Jacinta Nampijinpa Price, finita al centro di una nuova polemica politica legata a commenti sulla migrazione emersi durante un podcast.

Taylor ha dichiarato di accettare la spiegazione fornita dalla senatrice, secondo cui il suo intervento non costituiva un'adesione alle affermazioni dell'intervistatore, ma una risposta riferita alla lunghezza e complessità della domanda posta. Il leader liberale ha inoltre ribadito che la posizione del partito sull'immigrazione si basa su criteri di "valori" e non su elementi di razza, etnia o religione, sottolineando la necessità di mantenere un dibattito inclusivo.

La vicenda è esplosa dopo che Price era stata criticata per aver apparentemente condiviso un commento secondo cui migranti provenienti da India, Cina, Afri-

ca e Medio Oriente starebbero "inondando" l'Australia. La senatrice ha respinto ogni accusa di discriminazione, affermando che il suo "sì" nel podcast era riferito esclusivamente alla natura estesa della domanda, e non al contenuto delle affermazioni.

"Non era mia intenzione approvare ogni punto sollevato in una lunga esposizione", ha chiarito Price, ribadendo il proprio sostegno a un modello di immigrazione basato sull'adesione ai valori australiani e non sull'identità etnica. Ha inoltre sottolineato la propria storia familiare come esempio di diversità.

La controversia riporta alla luce precedenti dichiarazioni della senatrice sull'immigrazione indiana, che in passato avevano portato alla sua rimozione dal ruolo di portavoce dell'opposizione, prima della successiva reintegrazione.



Meeting CGIE's Secretary

Nicola Carè, Italian MP elected overseas, met Maria Chiara Prodi, Secretary General of the CGIE, for a political discussion on Italian communities abroad. The meeting focused on the role of Italians living abroad, who were described as a decisive part of the nation rather than a peripheral constituency.

Carè stressed that Italians abroad should not be treated as second-class citizens or only remembered during ceremonial occasions. He highlighted their contribution to Italy's economy, culture, entrepreneurship, research, identity, and international relations. Key topics included strengthening consular networks, improving service quality, protecting rights, expanding democratic participation, and reforming overseas voting systems.

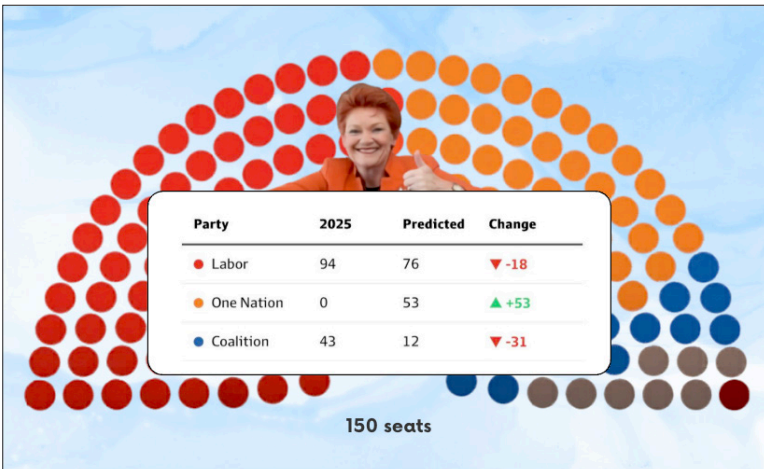
The conversation also addressed the role of young Italians abroad and the need for stronger, more authoritative representation within Italian institutions.

As a member of parliament elected in the overseas constituency, Carè pledged to continue advocating in the Italian Parliament for concrete responses, clear timelines, and equal political dignity for diaspora communities. He emphasised that Italy is larger than its borders and that citizens abroad must feel fully part of the Republic, not marginal to its decisions.

In the meeting, particular attention was given to the role of the CGIE as a bridge between institutions and Italian communities worldwide, reinforcing dialogue on policy and representation. CGIE was highlighted as central to ensuring that diaspora voices are heard in Rome and that institutional engagement remains structured and continuous.

Maria Chiara Prodi reiterated the importance of coordinated policy development, stronger consular services, and enhanced participation mechanisms for Italians abroad.

Sondaggi: One Nation la nuova opposizione



Un nuovo sondaggio politico scuote il panorama federale australiano e ridisegna gli equilibri tra le principali forze parlamentari.

Secondo una rilevazione condotta dal RedBridge Group e Accent Research su oltre 6.000 elettori, il partito One Nation potrebbe arrivare a conquistare un numero di seggi tale da diventare la principale forza di opposizione, in uno scenario elettorale ipotetico.

La proiezione assegna alla formazione guidata da Pauline Hanson una forchetta compresa tra 46 e 59 seggi alla Camera bassa, con una stima mediana di 53. Un risultato che, se confermato alle urne, segnerebbe un cambiamento storico per un partito che non ha mai avuto una presenza significativa in Parlamento a livello di elezioni generali.

Il Partito Laburista resterebbe la prima forza politica del Paese, con una stima tra 70 e 82 seg-

gi (media 76), ma registrerebbe comunque un arretramento rispetto agli attuali 94. Il dato più critico riguarda però la coalizione conservatrice, con il Partito Liberale e i Nazionali proiettati a una riduzione drastica della rappresentanza, fino a un minimo stimato di appena 7 seggi complessivi nel caso peggiore.

Il quadro delineato dal sondaggio suggerisce una forte frammentazione del voto e un progressivo indebolimento del tradizionale sistema bipartitico australiano. Secondo gli analisti, lo scenario attuale riflette un elettorato sempre più volatile, con crescenti consensi verso formazioni alternative sia a destra sia a sinistra dello spettro politico.

Le reazioni politiche non si sono fatte attendere. Il primo ministro Anthony Albanese, intervenendo nel dibattito politico, ha difeso l'operato del governo su riforme fiscali e immigrazione, mentre le opposizioni continuano a criticare le recenti misure economiche.



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale



M. 0406 213 760 | E. terese@gertes.com.au

Melbourne

a cura di Tom Padula



Shepparton, il futuro incerto del Social Club italiano divide la comunità

La decisione del Comune di Shepparton di procedere con un piano di restauro parziale per la sede dello Shepparton Italian Social Club ha riaperto il dibattito nella comunità italo-australiana locale, sollevando interrogativi profondi sul valore della memoria migrante e sulla tutela del patrimonio culturale costruito dal basso.

Dopo quattro anni di negoziati, il Comune di Shepparton ha approvato una proposta che prevede un contributo pubblico di 500.000 dollari per il restauro dell'edificio storico, lasciando tuttavia al club il compito di finanziare la restante parte dei lavori. Una decisione che, se da un lato viene presentata come un compromesso sostenibile, dall'altro è stata accolta con forte delusione dai rappresentanti della comunità italiana.

Il vice-presidente dello Shepparton Italian Social Club, Vince Tassoni, non nasconde il rammarico: "Molti di noi sono stati avvicinati da persone i cui padri hanno costruito questo edificio. Per noi ha un significato culturale profondo". Parole che sintetizzano



un sentimento diffuso: quello di una comunità che si sente poco riconosciuta nella gestione di un bene che essa stessa ha creato.

L'edificio, costruito a partire dagli anni '50 dai migranti italiani e completato nel 1975, rappresenta infatti uno dei simboli più significativi dell'insediamento italiano nella regione del Goulburn Valley. Realizzato grazie a raccolte fondi, lavoro volontario e sacrifici personali, il club è stato per decenni un punto di riferimento sociale, cul-

turale e identitario. La controversia si è ulteriormente intensificata dopo le alluvioni del 2022, che hanno causato gravi danni alla struttura. Il club sostiene di non aver avuto pieno accesso all'edificio nelle fasi successive all'emergenza e di non aver ricevuto adeguata documentazione sui danni e sulle decisioni relative allo svuotamento degli interni.

Dal canto suo, il Comune ha giustificato le restrizioni per motivi di sicurezza sanitaria, citando

contaminazioni da muffe e acque reflue. Un altro punto di frizione riguarda la gestione dei fondi assicurativi legati ai danni alluvionali, stimati in circa 1,2 milioni di dollari, che secondo il club non sarebbero stati interamente destinati alla struttura originale. Inoltre, permane una divergenza interpretativa sullo status giuridico dell'accordo storico tra le parti, che il club considera ancora valido, mentre il Comune lo ritiene scaduto sulla base di pareri legali.

Nonostante le tensioni, il presidente del club, Vince Sagoleo, ribadisce la volontà di continuare il dialogo: "La comunità italiana non si arrende". Un messaggio che riflette la determinazione di una realtà associativa che, pur tra difficoltà economiche e organizzative, continua a rivendicare il diritto alla conservazione del proprio patrimonio.

Il sindaco Shane Sali ha difeso la posizione del Consiglio, sottolineando la necessità di garantire sostenibilità finanziaria e gestione del rischio idrogeologico. "Non siamo disposti a investire somme significativamente più alte in una struttura esposta a rischi di alluvione e potenzialmente non assicurabile", ha dichiarato.

Tuttavia, tra le famiglie italo-australiane della zona cresce la sensazione che il valore storico e sociale dell'edificio non possa essere misurato esclusivamente in termini economici. Si tratta piuttosto di un patrimonio collettivo che racconta la storia dell'immigrazione italiana nella Victoria rurale e il contributo determinante dato alla crescita della comunità locale.



Young Talent Joins Consulate

The Consulate General of Italy in Melbourne has welcomed Davide, a new intern who will join the consular team for the next three months as part of a structured training pathway designed for young professionals.

The placement forms part of the Consulate's broader program of collaboration and professional development initiatives, aimed at providing participants with first-hand experience of the dai-

ly operations of a consular office and the key services delivered to Italian citizens living abroad.

During his internship, Davide will be exposed to a range of operational areas within the Consulate, working alongside staff in their day-to-day duties and gradually building practical skills in administrative services, public engagement, and client relations. The experience is set within the dynamic and multicultural context of Melbourne, where the Italian community represents a significant and vibrant part of the local social fabric.

The Consulate General expressed its best wishes to Davide for a successful and productive placement, highlighting the mutual value of such programs. While interns gain meaningful exposure to the workings of diplomatic and consular services, institutions benefit from the contribution of fresh perspectives, enthusiasm, and emerging talent.

Internships of this nature continue to serve as a practical bridge between academic preparation and professional public service.

Matteo Garrone porta le migrazioni al cinema

Una serata di grande partecipazione si è svolta ieri all'Università di Melbourne in occasione dell'evento "Migration Hope and Illusion: Io Capitano film panel, discussion and live performance". L'incontro ha offerto un'importante occasione di riflessione sui temi delle migrazioni contemporanee e sul ruolo del cinema come strumento di consapevolezza sociale.

L'evento ha inoltre permesso di mettere in luce la straordinaria tradizione del cinema italiano, da sempre riconosciuto a livello internazionale non solo per la qualità artistica e la creatività, ma anche per la capacità di raccontare con umanità e profondità le complessità della realtà sociale.

Durante la serata, studiosi, studenti e ospiti hanno discusso il valore delle narrazioni cinematografiche nel costruire ponti culturali tra Europa e Oceania, sottolineando come il linguaggio del cinema possa contribuire a



una maggiore comprensione delle sfide globali.

Particolare attenzione è stata dedicata al film "Io Capitano" di Matteo Garrone, opera che ha saputo conquistare pubblico e critica internazionale. Il film non si limita a intrattenere, ma invita lo spettatore a interrogarsi sulle rotte migratorie, sulle speranze e sulle difficoltà che caratterizzano

i viaggi di chi attraversa confini e deserti in cerca di un futuro migliore.

L'iniziativa ha confermato il ruolo centrale della cultura italiana nel panorama mondiale, riaffermando l'importanza del dialogo interculturale e della narrazione cinematografica come strumento di comprensione e riflessione condivisa.

Save the Date in Melbourne
By Tom Padula

Comunità Militellese Social Club Dinner Dance
Sabato, 30 maggio - 6.30pm
Tina Messina: 0402 335 329

Solarino Social Club Winter Dinner Dance
Sabato, 6 giugno - 6.00pm
Maria Formica: 0402 087 583
Santo Gervasi: 0435 875 794

Where Fine Food is a Way of Life
by ROLAND MELOSI

MONTECATINI SPECIALITY SMALLGOODS

Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750
Phone +61 2 4721 2550
Fax +61 2 4731 2557

MONTECATINI
— ARTISAN SALUMI —

'A family tradition of fine foods since 1949'

Brisbane

Italian Gala incanta oltre 700 spettatori



Grande successo a Brisbane per l'Italian Gala, l'evento musicale organizzato dalla Queensland Symphony Orchestra con il patrocinio del Consolato d'Italia a Brisbane, che ha celebrato l'eccellenza della tradizione musicale italiana davanti a oltre settecento spettatori.

Alla prestigiosa serata ha preso parte anche l'Ambasciatore d'Italia in Australia Nicola Lener, testimoniando ancora una volta il forte legame culturale tra Italia e Australia e il valore della musica come strumento di dialogo tra i popoli.

Protagonista assoluta della serata è stata la Queensland Sym-

phony Orchestra, magistralmente diretta dal Maestro Umberto Clerici, che ha guidato il pubblico in un emozionante viaggio attraverso i secoli della musica italiana.

Il programma ha attraversato alcuni dei momenti più significativi della produzione musicale del Bel Paese, rendendo omaggio ai grandi compositori che hanno reso l'Italia famosa nel mondo. Dalle immortali opere di Gioachino Rossini e Giacomo Puccini fino alle raffinate atmosfere barocche di Antonio Vivaldi, il concerto ha saputo alternare eleganza, intensità e passione. Spazio anche al Novecento e alle conta-

minazioni musicali che hanno caratterizzato la modernità, con un omaggio alle sonorità di Astor Piazzolla, capace di fondere tradizione e innovazione in uno stile unico e riconoscibile.

Particolarmente apprezzato dal pubblico il tributo al grande cinema italiano, con le indimenticabili composizioni di Nino Rota ed Ennio Morricone, che hanno regalato momenti di intensa emozione e nostalgia.

L'Italian Gala si è così celebrata una serata di straordinario successo, capace di celebrare l'universalità della musica italiana e di rafforzare ulteriormente i rapporti culturali tra Italia e Australia attraverso l'arte, la tradizione e la condivisione.

Un riconoscimento particolare è stato rivolto ai musicisti australiani coinvolti, che hanno saputo interpretare con sensibilità e tecnica il repertorio italiano, contribuendo a una serata di altissimo livello artistico e a un dialogo musicale autenticamente internazionale tra Italia e Australia nel segno della grande musica italiana e della sua tradizione culturale e di grande valore culturale condiviso duraturo.

Adelaide



La Nostra Casa Abruzzo Molise

The Italian Historical Society of South Australia Inc. has congratulated Casa D'Abruzzo Molise Club Inc. on the launch of La Nostra Casa – The Story of Casa D'Abruzzo Molise Club Inc., officially released on 2 May 2026.

This major publication documents the migration journeys of Abruzzese and Molisani families to South Australia and the formation of community institutions that preserved language, faith, and cultural identity across generations.

Authored by Giuseppe (Joe) Geracitano, President of the Italian Historical Society of South Australia Inc., the book draws on oral histories, archives, photographs and community memory. The launch event brought together families, members and supporters in a moving celebration of the Club's history and the

pioneering generation who established it from the late 1960s onward. It highlights the sacrifices of post-war migrants who faced hardship but built strong communities grounded in solidarity, work, and faith.

From early gatherings in homes to the establishment of the Centro Adriatico Club in 1967 and later Casa D'Abruzzo Molise Club Inc., the publication traces a story of resilience and collective effort. It also recognises committee members, volunteers and current leadership, including President Lucia Di Sante and Vice-President Angelo Primavera, for preserving the Club's legacy.

As the publication notes, Casa D'Abruzzo Molise remains a cultural home, ensuring the stories and values of its founding generation continue to inspire future generations.

Perth

HACCI riunisce le Camere di Commercio EU



Si è svolta a Perth la prima Cena delle Camere di Commercio Europee e Australiane, un appuntamento di rilievo organizzato da HACCI WA che ha riunito nove camere di commercio europee insieme a rappresentanti del mondo imprenditoriale, governativo e industriale australiano.

Alla serata ha partecipato anche HACCI, Camera di Commercio e Industria Italiana, confermando il proprio impegno nel rafforzare le relazioni economiche tra Europa e Australia.

L'incontro ha evidenziato la crescente importanza del partenariato europeo nel commercio

internazionale, negli investimenti e nella cooperazione globale. Nel corso degli interventi è emerso come l'Europa sia considerata un partner strategico nei settori della decarbonizzazione, della produzione avanzata e dell'innovazione industriale.

Particolare attenzione è stata rivolta alle nuove opportunità per l'Australia Occidentale nella cantieristica navale, nella manifattura specializzata e nelle catene di approvvigionamento globali. La serata ha sottolineato anche il ruolo crescente di Perth come ponte tra Australia ed Europa. Una tavola rotonda ha approfondito il futuro della cooperazione commerciale internazionale con esperti del settore. È stata annunciata la futura alleanza delle camere europee in Western Australia.

Nuova Zelanda



Al centro architettura e design

Il design e l'architettura italiani tornano al centro della scena internazionale grazie a un'iniziativa culturale che celebra alcune delle figure più rappresentative della creatività del nostro Paese. In occasione dell'Italian Design Day, è stato infatti sottolineato come il sistema italiano continui a distinguersi nel mondo per la sua capacità di coniugare innovazione, sperimentazione e un profondo legame con il territorio.

In questo contesto si inserisce il contributo del "Resene Architecture & Design Film Festival", che sta proponendo a Wellington una rassegna di film dedicati all'architettura e al design italiani. Il programma include approfondimenti su personalità di rilievo come Cini Boeri, Bruno Morassutti e Ugo La Pietra, protagonisti di una stagione progettuale che ha segnato profondamente la cultura

visiva e urbana contemporanea.

Le proiezioni, in corso fino al 1° giugno presso l'Embassy Theatre e il Light House Cinema Cuba, offrono al pubblico neozelandese l'opportunità di avvicinarsi a un patrimonio culturale di grande valore, raccontato attraverso il linguaggio cinematografico.

L'iniziativa rappresenta un importante momento di scambio culturale tra Italia e Nuova Zelanda, rafforzando il dialogo internazionale e promuovendo la conoscenza del design italiano come espressione di eccellenza, identità e innovazione. Un ponte culturale che conferma la vitalità e l'attualità del Made in Italy nel panorama globale contemporaneo, rafforzando anche la collaborazione tra istituzioni culturali, festival internazionali e nuovi pubblici interessati all'architettura e al design contemporaneo italiano globale.



Monte Fresco

Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959





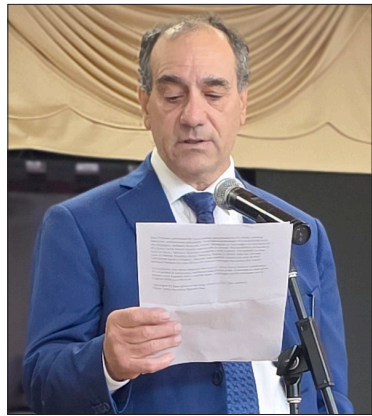


Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Capitale travolta dal tricolore per la Festa della Repubblica Italiana



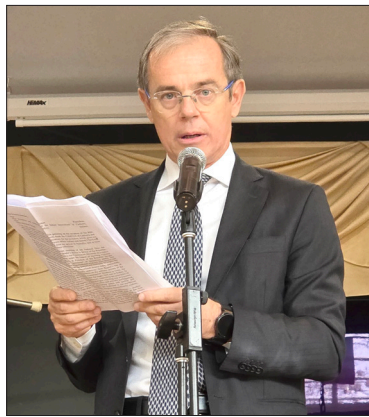
Franco Barilaro



Franco Papandrea



Sen. Francesco Giacobbe



Amb. Nicola Lener



Il coro ha intonato gli inni Nazionali



Il gruppo dei Calabresi presenti alla Festa della Repubblica



I coniugi Livio e Lombardo e Giovanna Mastroandrea



Filomena Barilaro insieme alle volontarie dell'evento

di Filippo Stivala

Una giornata di forte valore istituzionale, culturale e comunitario ha segnato le celebrazioni della Festa della Repubblica italiana al Centro Culturale Italiano di Forrest, dove il ComItEs ACT ha riunito centinaia di membri della comunità italiana e italo-australiana per l'edizione 2026 dell'evento, Canberra, 24 maggio 2026, trasformando l'area in un punto di riferimento per la collettività e per le associazioni italiane presenti nel Territorio della Capitale Australiana.

Fin dalle prime ore del mattino, gli spazi di Franklin Street si sono animati con stand, gazebo e attività per famiglie, registrando una partecipazione ampia e intergenerazionale. Grande interesse hanno suscitato le esposizioni di Vespe e Ferrari, insieme ai momenti dedicati ai bambini che hanno reso la giornata inclusiva e partecipata. L'offerta gastronomica ha proposto prodotti tipici italiani, tra cui caffè espresso, cannoli e sfogliatelle, rafforzando il legame con le tradizioni della comunità.

La manifestazione è stata aperta da un momento musicale, seguito dalla cerimonia istituzionale con l'esecuzione degli inni nazionali e l'esibizione del Dante Musica Viva Choir, che ha dato solennità all'avvio dell'evento e coinvolto emotivamente il pubblico.

Alla cerimonia hanno partecipato le principali rappresentanze della comunità italiana in Australia, con interventi del ComItEs, del CGIE, del Senato della Repubblica e della rappresentanza diplomatica italiana.

Il presidente del ComItEs ACT, Franco Barilaro, ha richiamato il valore del 2 Giugno come fondamento della Repubblica e simbolo di unità nazionale, sottolineando il ruolo del volontariato nella vita della comunità italiana all'estero e nella riuscita delle iniziative culturali e sociali.

Il rappresentante del CGIE, Franco Papandrea, ha evidenziato la Festa della Repubblica come momento identitario della diaspora italiana, legato alla storia migratoria e al contributo delle comunità nel contesto australiano e nei rapporti tra Italia e Australia.

Il senatore Francesco Giacobbe ha ricordato i principi della Costituzione, con riferimento al ripudio della guerra e alla partecipazione democratica, sottolineando



Francesca Brescia e la band Viva Italia



La folla riunita presso il centro Italiano di Forrest



Frank Barilaro premia i vincitori della Spaghetti Competition

il ruolo delle nuove generazioni e il legame tra identità culturale e impegno civico.

Particolarmente significativo l'intervento dell'Ambasciatore d'Italia in Australia Nicola Lener, che ha definito il 2 Giugno una delle ricorrenze fondamentali della storia repubblicana italiana.

È stato sottolineato come la Costituzione rappresenti ancora oggi una "architettura viva" dei valori democratici, orientati a pace, dialogo e cooperazione internazionale. Nel suo intervento, Nicola Lener ha richiamato anche l'80° anniversario del primo voto femminile in Italia, evidenziandone il valore nel percorso verso una democrazia più inclusiva e il ruolo delle comunità italiane all'estero come risorsa culturale e diploma-

tica per il Paese. Dopo il pranzo istituzionale, la giornata è proseguita con la Viva Italia Band, alla quale era presente anche Francesca Brescia di Viva Italia, contribuendo all'atmosfera musicale del pomeriggio e al coinvolgimento del pubblico.

Grande successo per la tradizionale Spaghetti Competition, con i vincitori Maria, Matteo, Domenico e John, accolti tra applausi e partecipazione.

Un ringraziamento finale è stato rivolto ai numerosi volontari del ComItEs ACT e delle associazioni italiane coinvolte, il cui impegno ha reso possibile la riuscita dell'evento e ha confermato il valore della partecipazione comunitaria e dello spirito di collaborazione.

Delizioso BAKERY

1/ 66 Dublin Street
SMITHFIELD NSW 2164

delizioso-bakery.square.site

(02) 8749 8805 admin@deliziosobakery.com.au

BREAD | SWEETS | PIZZA | COFFEE | DONUTS | BISCUITS



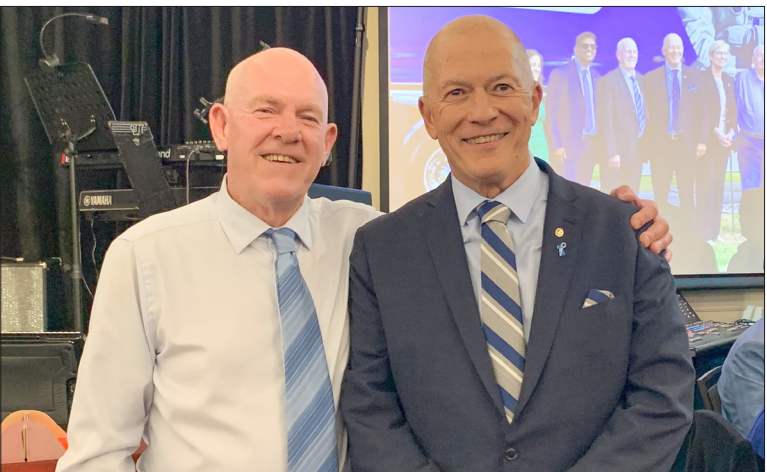
325 in blu per Don Bastone e la lotta contro il cancro alla prostata



Donato Bastone (Don) apre l'evento con un caloroso benvenuto



Associate Professor Celi Varol ricorda l'amico Eddie



Don Bastone e Barry Robertson



Alcuni degli sponsor della serata ricevono il riconoscimento della sala

di Lorenzo Canu

Sabato 23 maggio, 325 persone hanno riempito il Canada Bay Club di Five Dock per la sesta edizione del Dine and Dance for a Cure, l'evento biennale organizzato da Donato Bastone in memoria del padre Mario, scomparso per un cancro alla prostata nel 2012.

Don ha aperto la serata con la storia che ha dato origine a tutto. Il padre ha combattuto la malattia per oltre vent'anni, è andato in remissione, poi il corpo ha ceduto ai farmaci e alle radiazioni. "Alla fine, la malattia e il peso delle cure lo hanno abbandonato negli ultimi anni della sua vita." Il traguardo di questa edizione è stato fissato dall'inizio della serata a 100.000 dollari, la cifra richiesta affinché il programma guidato dalla PCFA, già pronto, potesse partire. "Ogni dollaro raccolto questa sera va direttamente a questa ricerca" ha detto Don.

Nel suo discorso, l'Associate Professor Celi Varol, urologo specializzato in chirurgia robotica della prostata, ha raccontato un aneddoto commovente della sua storia: iscritto a medicina all'Università di Adelaide a sedici anni, arrivato a Sydney conosce Eddie, un amico di famiglia che faceva il tecnico e riparava apparecchiature medicali. Varol ha trascorso metà della sua carriera in un garage a sviluppare un sistema di laser focale per trattare il cancro alla prostata senza rimuovere l'organo. Un giorno sua moglie si è affacciata, lo ha guardato lavorare e ha tirato fuori il telefono. "Fammi fare una foto, non si sa mai dove può arrivare questa cosa." Quella foto viene proiettata ancora oggi nelle sue presentazioni.

Eddie è finito per lavorare nella sua azienda. L'anno scorso, di passaggio, ha menzionato un esame del sangue con il PSA appena sopra la norma. Varol lo ha mandato da un collega. Hanno trovato un cancro alla prostata. Eddie aveva poco più di cinquant'anni, ed è stato trattato con il laser che il suo amico aveva costruito in quel garage. "Tutte queste cose devono essere, non so, destino, immagino."

Barry Robertson di J. & J. Robertson and Sons Transport, Diamond sponsor, si sottopone al test del PSA ogni tre mesi. "Per me e la mia famiglia è importante che le persone si facciano testare," ha detto. Il suo camion - lo stesso che era parcheggiato davanti a



Ringraziamento a Janine Marra per il supporto alla campagna



Don Bastone e Barry Robertson con uno dei vincitori della serata



Tina Mesiti in compagnia di alcune amiche

Parliament House a Canberra per il lancio ufficiale del Committee for the Elimination of Prostate Cancer qualche giorno prima - era fuori dal club, sempre con lo stesso messaggio: "Un piccolo test per l'uomo, un grande passo per l'umanità."

Fausto Biviano ha aperto la serata passando il microfono al MC Mark Kristian. Monique Montez ha portato in sala Tina Turner, Adele e Piaf, con la Xpresso Martini Band di Nick Bavarelli a tenere il dancefloor aperto per gran parte della notte.

Don ha chiuso con una richiesta diretta a ogni uomo in sala: "La prossima volta che fai un esame del sangue, chiedi al tuo medico di controllare il PSA. Richiede pochi secondi. Potrebbe salvarti la vita."

In Australia, uno su cinque riceverà una diagnosi di cancro alla prostata nel corso della vita. Chi la riceve oggi ha il 95 per cento di probabilità di essere vivo cinque anni dopo. Nel 2013 i casi erano 63 ogni 100.000 uomini. Oggi sono 33. Parte del merito è di persone che lavorano nei garage. Parte è di serate come questa.



Il vincitore della raffle viene chiamato dall'MC Mark Kristian



Monique Montez ha guidato l'intrattenimento della serata


beloka water
australian alps



Suite 208, 29-31 Lexington Drive, Bella Vista, Sydney, NSW 2153, Australia

Freephone: **1800 BELOKA** or Telephone: **(02) 8882 8088**

E-mail: info@belokawater.com.au

Fogolâr Furlan di Brisbane celebra uno storico anniversario



Cav. G. Giavon, D. Proietto, CR L. Attwood, J. Giavon, Comm. M. Stagnitti, D. Marin, S. Agnola, G. Agnola, S. Basile



Gli Alpini D. Demonte e V. Pozzetti con amici



Famiglie Minutello, SGIA Rovello, Forner e R. Rizzo



Famiglie Giavon, Bernard, Fachin, Lazzaretti e Jacuzzi



Il tavolo dei coniugi R&M Albanese con amici



Famiglia S. Burello e i giovanissimi Friulani

di Maria Grazia Storniolo

Una giornata intensa di emozioni, memoria e orgoglio friulano ha segnato domenica scorsa il 70° anniversario del Fogolâr Furlan di Brisbane, il primo Fogolâr fondato in Australia nel 1956 dal Cavaliere Guerrino Giavon. La comunità friulana del Queensland si è ritrovata presso l'Abruzzo Club di Brisbane per celebrare un traguardo storico che testimonia la forza di una comunità capace di mantenere vive lingua, tradizioni e valori friulani anche a migliaia di chilometri dalla terra d'origine.

Soci, familiari, amici e rappresentanti di numerose associazioni italiane hanno partecipato alla celebrazione, accolti da una pubblicazione commemorativa dedicata alla storia del Fogolâr e da un grembiule celebrativo "1956-2026". Presenti anche diversi giovani in abiti tradizionali friulani, che hanno dato alla giornata un significato ancora più simbolico, dimostrando come le nuove generazioni continuino a custodire con orgoglio le proprie radici culturali e a rafforzare il legame tra passato, presente e futuro.

A condurre la cerimonia è stata Federica Marinatto, (Friulana), Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana del Queensland e del Territorio del Nord, che ha ricordato come il Fogolâr abbia rappresentato per decenni un luogo di amicizia, sostegno e appartenenza per i migranti friulani arrivati in Australia nel dopoguerra.

La giornata si è aperta con un momento di raccoglimento dedicato ai membri scomparsi, tra cui gli ex presidenti Pio Martin e Antonio Olivo, e Silvana Zorzini. Il ricordo è stato particolarmente sentito anche in occasione del 50° anniversario del terremoto del Friuli del 1976, tragedia che continua a segnare profondamente la memoria collettiva dei friulani nel mondo e che ancora oggi rafforza il senso di solidarietà della diaspora friulana. Tra gli ospiti ufficiali erano presenti Daria Proietto, Capo ad interim del Consolato d'Italia a Brisbane, la Consigliera Lisa Atwood, Salve Agnola, Presidente del Fogolâr Brisbane, Deris Marin del Fogolâr Dimbulah, la Commendatrice Mariangela Stagnitti, Dina Ranieri, il Cavaliere Giuliana Giavon e Lucy Valeri.

La loro presenza ha confermato il forte legame istituzionale e comunitario che continua a sostenere il Fogolâr nel suo percorso



Il presidente S. Agnola e famiglia



M. Olivo, B. Novello, S. Agnola, B. Ranson, G. Giavon



Il comitato del Fogolâr al taglio della torta

verso il futuro.

Nel suo intervento, Salve Agnola ha ringraziato tutte le famiglie fondatrici e coloro che hanno contribuito alla crescita del Fogolâr, ricordando che "il Fogolâr è sempre stato più una famiglia che un club", sottolineando l'importanza dell'accoglienza e del sostegno reciproco nei momenti di difficoltà.

Particolarmente emozionante il discorso di Mara Fachin, nipote di Guerrino Giavon, che ha raccontato i sacrifici delle prime famiglie friulane emigrate dopo la Seconda Guerra Mondiale, evidenziando la loro determinazione nel costruire una nuova vita senza perdere la propria identità culturale e tramandando valori di lavoro, dignità e solidarietà alle generazioni successive. Durante la giornata sono

stati letti messaggi di congratulazioni provenienti dall'Italia e dagli altri Fogolâr australiani, tra cui quelli del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e dell'Ente Friuli nel Mondo. Gli ospiti hanno gustato piatti tradizionali friulani come frico e crostoli, simboli di convivialità e memoria gastronomica, mentre riconoscimenti speciali sono stati consegnati a Franco Pittis, unico ex presidente ancora in vita, e ad altri membri storici della comunità. Grande emozione anche nel constatare che nove persone presenti avevano partecipato al primo evento del Fogolâr nel 1956, testimonianza vivente di una storia lunga settant'anni e ricca di autentico orgoglio.

(Foto di Sonia Basile)



Woolworths + 27 specialty stores
'Here for the Community'



2316 Silverdale Road - Silverdale NSW 2752

La Festa della Repubblica Italiana al Fraternity Club di Wollongong



Mick Cuda, membri del Board, la sindaca Brown e i padri scalabriniani



Rappresentanti della IATI presenti alla Festa della Repubblica



I coniugi Risorto, Rosa Cardamone e amici



Il tavolo di Maria Stella Vescio, Maria di Carlo e amici

di Maria Stella Vescio

Una serata all'insegna dell'eleganza, dell'orgoglio italiano e della grande partecipazione quella andata in scena sabato 23 maggio 2026 al Fraternity Club in occasione della Festa della Repubblica Italiana. Un evento che ha saputo unire tradizione, cultura e divertimento, regalando ai presenti momenti di forte emozione e convivialità.

La sala Monte Carlo si presentava splendidamente addobbata con uno stile raffinato ed elegante. A dare un ulteriore tocco di classe erano i celebri cioccolatini Baci Perugina, gentilmente offerti da CNA Multicultural Services, posizionati con cura sopra ogni tovagliolo, gesto molto apprezzato dagli ospiti presenti. Ad accogliere gli invitati, durante l'aperitivo iniziale, anche un fresco Limoncello Spritz donato da De Bortoli Wines.

A dare ufficialmente il via alla serata è stato il master of ceremonies Michael Timpano, che ha rivolto un caloroso benvenuto ai partecipanti invitando tutte le associazioni presenti a prendere parte alla suggestiva processione delle bandiere. Il corteo, accompagnato dalle emozionanti note del "Va Pensiero", ha creato un'atmosfera di grande orgoglio e appartenenza italiana. Con un discorso sentito e coinvolgente, Timpano è riuscito a trasmettere a tutti i presenti il forte valore delle radici italiane e dell'unità della comunità.

Momento particolarmente emozionante della serata è stato l'esecuzione degli inni nazionali. Il soprano Maria Stella Vescio ha interpretato con grande intensità l'inno italiano, coinvolgendo il pubblico che ha cantato con partecipazione e commozione. A seguire, Gemma Curcio ha eseguito l'inno australiano, celebrando il forte legame tra la comunità italiana e l'Australia.

Dopo la benedizione impartita da Padre Ignacio Gutierrez, Superiore Provinciale degli Scalabriniani in Australia e Asia, la serata è proseguita con i discorsi ufficiali. Il Console Generale d'Italia, Dott. Gianluca Rubagotti, ha sottolineato l'importanza della Festa della Repubblica, ricordando soprattutto il grande traguardo raggiunto dalle donne italiane che, con il referendum del 1946, poterono finalmente esprimere il proprio voto e contribuire attivamente alla costruzione della nuova Italia democratica.



Il presidente Mick Cuda



Console Dr. Gianluca Rubagotti



Sindaca Tania Brown



Padre Nacho Gutiérrez cs



Taglio della torta commemorativa degli 80 anni della Repubblica

Anche il Lord Mayor, Councillor Tania Brown, ha evidenziato il valore di una comunità così unita e attiva sul territorio, mentre il presidente del Fraternity Club, Mick Cuda, ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento, riconoscendo il grande lavoro svolto dietro le quinte.

La cena, ricca di sapori italiani, ha conquistato gli ospiti con

un menù raffinato che includeva orecchiette e calamari come primo piatto, seguiti da filetto di manzo con pure cremoso e salsa al vino rosso oppure barramundi con risotto allo zafferano. Molto apprezzato anche lo spettacolo folkloristico "La Pizzica", eseguito da Maria Timpano e Giuseppe Iacovelli, che ha portato in pista tutta l'energia e il calore delle tradizioni del Sud Italia.



I marinai Augusto Favi, Nicola Di Cascio con familiari e amici



Il comitato organizzativo dell'evento in posa con la mitica Vespa

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

The finest meats
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au

Location: Greenway Wetherill Park

1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park



MAC in corsa nelle alture del sud fino a Robertson Pie Shop

di **Guy Zangari & Sam Noiosi**

Nonostante le strade umide e il cielo minaccioso di pioggia, i soci del Marconi Automobile Club (MAC) hanno risposto numerosi all'appuntamento di domenica 25 maggio 2026, prendendo parte a una suggestiva uscita automobilistica diretta verso la celebre Robertson Pie Shop, nelle Southern Highlands.

La partenza è avvenuta alle 9:30 del mattino, dopo il ritrovo delle 8:30, con un itinerario di circa 116 chilometri e un tempo di percorrenza di circa un'ora e mezza. Il percorso ha regalato ai partecipanti un'esperienza di guida particolarmente apprezzata: panorami montani mozzafiato, tratti rettilinei alternati a strade tortuose di campagna e un contesto ideale per una domenica all'insegna della passione automobilistica.

La destinazione, rinomata per le sue pluripremiate meat pies, sausage rolls e apple pies, ha accolto il gruppo con calore e ospitalità. All'arrivo, i partecipanti sono stati ricevuti dallo stimato chef sardo Stefano Melis, che ha voluto salutare personalmente il club. «È un onore che il Marconi Automobile Club abbia scelto la nostra umile pie shop come destinazione del loro incontro mensile», ha dichiarato lo chef.

A guidare la giornata il Captain Guy Zangari e il Vice-Captain Sam Noiosi, che hanno espresso soddisfazione per la partecipazione crescente e per il clima

di amicizia che caratterizza il gruppo. Tra i nuovi partecipanti, particolare entusiasmo è stato espresso da Daniel Stilloni, recente proprietario di una Ferrari 360 Modena del 2001. «Non avrei potuto immaginare un modo migliore per battezzare la mia Ferrari che una splendida guida attraverso le Southern Highlands», ha raccontato.

Sulla stessa linea anche Romano Pugliese, alla guida della sua Alfa Romeo Brera Spider Cabriolet del 2008, accompagnato dalla moglie Stephanie. «Abbiamo amato il viaggio tra le colline ondulate e abbiamo apprezzato profondamente la compagnia e la cordialità della famiglia MAC», ha dichiarato.

Il Marconi Automobile Club si distingue per una filosofia semplice ma inclusiva: "se ha quattro ruote e un motore, appartiene al club". Un approccio che ha contribuito a creare un ambiente familiare, aperto a tutti gli appassionati di motori, indipendentemente dal tipo di veicolo posseduto.

Guardando ai prossimi appuntamenti, il club si prepara a celebrare il suo primo anniversario con una cena dedicata ai soci e alle loro famiglie, in programma sabato 27 giugno 2026 presso il Club Marconi. Il calendario proseguirà poi con la prossima uscita ufficiale prevista per domenica 26 luglio 2026, che culminerà con il tradizionale pranzo domenicale al CSI Marconi Schofields.



La Fiera Myrtleford's impressive trip

By **Laura Di Leva**

An enthusiastic group of travellers ventured to the Victorian High Country in mid May (from 15 - 18 May) to experience a four day tour in the breathtaking Victorian alpine towns of Myrtleford and Bright in autumn. This area has rich soil and makes it ideal for growing fruit, vegetables, nuts and berries. It was also a prominent tobacco growing area and the old drying kilns are still visible in the landscape.

Myrtleford has a rich Italian history with many migrants settling in the area post WW2 from mainly northern Italian regions.

With the red and golden colours of the trees in autumn, the crisp, clean air, the smell of log fires burning in country cottages - the atmosphere of festivity was in the air. The group relaxed in a great country-style motel in Bright and enjoyed good, hearty country style meals and hospitality.

La Fiera in Myrtleford on Saturday 16 May was something else...it started with an outdoor Mass venerating St Anthony, followed by a procession around the streets of Myrtleford. La Fiera is an annual event that has gained momentum over the years from a small local gathering to now hosting over 6000 people just on the Saturday alone - that's double the size of the population in Myrtleford. Many people come from Melbourne, Sydney and even Brisbane to participate in the events.

La Fiera brings together great food, wine, entertainment and country hospitality. It showcases Italian-regional stalls and pop-ups, offering a huge range of food from authentic gnocchi, pizza, polenta, panzerotti Pugliesi, Calabrian regional dishes and so much more. The Alpine Valley wineries are also represented so there's a drop to suit everyone's taste and a chance to meet the winemakers.

A highlight of the tour was an impromptu performance by our resident piano accordion player "Alf" and his merry 'terza eta' backup singers who entertained not just our group, but everyone at the Savoy Club while enjoying our Sunday evening dinner. The tour would not be complete without a stop at the Red Stag Deer Farm in Eurobin which has been in the same family (Cavendon) since the early 1940's. They are a major ex-



The wonderful group headed by Paramount Travel



Salvatore stands at the monument dedicated to working migrants



The unmissable chestnuts



St Anthony's Procession



Salvatore and Laura Di Leva, operators of Paramount Travel

porter of games meats across the world. They also make delicious home-made 'super scones' which everyone enjoyed with tea and coffee. An opportunity to get up close with deer, emus, ostriches and other farm animals was not

to be missed.

La Fiera in Myrtleford will feature as an annual event on the Paramount Travel calendar of tours, so if you are interested in coming along in May 2027 register your interest today.

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

Glenmore Heritage Valley, 690 Mulgoa Road, Mulgoa NSW 2745

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au



Sartorie italiane in declino: si perde l'arte del fare moda

L'eccellenza della moda italiana, simbolo mondiale di qualità e artigianalità, si trova oggi davanti a una crisi strutturale che ne mette in discussione il futuro. Scarpe in pelle, maglioni in lana e abiti sartoriali continuano a rappresentare il meglio del "Made in Italy", ma il sistema che li produce sta mostrando segni di fragilità sempre più evidenti.

Secondo gli esperti del settore, il problema principale è la progressiva scomparsa di giovani disposti a intraprendere lunghi apprendistati nelle botteghe artigiane. In città come Napoli, storiche sartorie faticano a trovare nuove generazioni capaci di ereditare tecniche tramandate da decenni. Un lavoro che richiede anni di formazione viene sempre più spesso sostituito da percorsi professionali rapidi legati al fast fashion e alla tecnologia.

La crisi si riflette anche sui numeri: centinaia di aziende del comparto tessile e della pelle hanno chiuso nell'ultimo anno, mentre il valore complessivo del settore è in calo rispetto ai livelli pre-pandemici.

A preoccupare è anche l'impatto dell'intelligenza artificiale, che

secondo molti esperti rischia di ridurre il valore del lavoro umano e della relazione diretta tra cliente e designer, elemento chiave dell'identità italiana.

Dai forum di Venezia arriva però una proposta comune: puntare su sostenibilità, tracciabilità e innovazione digitale della filiera produttiva, con sistemi di certificazione più rigorosi e condivisi a livello europeo. Cresce anche l'idea di investire in scuole artigiane specializzate e programmi pubblici per formare nuovi giovani talenti. Per i rappresentanti del settore, il futuro della moda italiana dipenderà dalla capacità di innovare senza perdere la propria anima artigianale.

Alcune aziende stanno inoltre sperimentando collaborazioni tra sarti e designer digitali, con l'obiettivo di integrare tradizione e tecnologia senza snaturare il prodotto finale. Parallelamente, cresce l'interesse dei mercati esteri per il lusso sostenibile italiano, che potrebbe diventare un nuovo motore di crescita per l'intero comparto nei prossimi anni. Questi cambiamenti richiedono investimenti costanti e una visione industriale condivisa.

Vespa diventa leggenda dopo ottant'anni

Il 23 aprile 1946, a Firenze, viene depositato un brevetto destinato a cambiare in modo permanente la storia della mobilità su due ruote. Da un'intuizione condivisa tra l'ingegnere aeronautico Corradino D'Ascanio e l'imprenditore Enrico Piaggio nasce la Vespa, uno degli oggetti di design più riconoscibili e longevi del Made in Italy. Non si tratta soltanto di uno scooter, ma di un simbolo culturale che nel tempo ha superato i confini della tecnica per diventare immaginario collettivo globale.

Il nome iniziale del progetto avrebbe dovuto essere "Paperino", ma Piaggio, osservando il prototipo in movimento, rimase colpito dal ronzio del motore e dalla forma affusolata della carrozzeria. Decise così di chiamarlo "Vespa". Una scelta semplice, quasi istintiva, che si sarebbe rivelata decisiva per la sua fortuna internazionale.

La nascita della Vespa avviene in un'Italia segnata dalle ferite della Seconda guerra mondiale. Le industrie erano in riconversione, molte infrastrutture distrutte e il bisogno di mobilità economica era urgente. In questo contesto, la Vespa rappresentò una risposta concreta e innovativa. D'Ascanio, che aveva lavorato nel settore aeronautico e detestava le motociclette tradizionali, progettò un veicolo completamente nuovo: niente telaio esposto, ma una scocca portante; niente ingranaggi complessi a vista, ma comandi semplici e intuitivi; una pedana piatta che rendeva la guida accessibile a tutti.

Il risultato fu rivoluzionario. La Vespa non richiedeva abilità particolari, non sporcava gli abiti e poteva essere guidata anche da chi non aveva esperienza. Inoltre, il costo relativamente contenu-



to e la possibilità di pagamento a rate la resero immediatamente popolare tra studenti, operai e famiglie della classe media emergente. Fu uno dei primi veri strumenti di motorizzazione di massa in Italia, contribuendo a ridisegnare il rapporto tra cittadini e mobilità.

Nel corso degli anni, la Vespa si trasformò da mezzo utilitario a icona culturale. Modelli come la Vespa 125 Primavera o la 50 Special entrarono nell'immaginario collettivo come simboli di gioventù, indipendenza e leggerezza. Il suo design elegante e funzionale attirò l'attenzione internazionale fino a essere esposto al Museum of Modern Art di New York, consacrandola come opera di industrial design.

Il cinema ebbe un ruolo fondamentale nella costruzione del mito. La scena di "Vacanze Romane", con Audrey Hepburn e Gregory Peck che attraversano Roma in Vespa, contribuì a definire l'immagine globale della "Dolce Vita" italiana. Da quel momento lo scooter divenne molto più di un mezzo di trasporto: un simbolo di libertà romantica, viaggio improvvisato e stile di vita disinvolto.

Negli anni successivi apparve

in numerose pellicole internazionali, consolidando il suo status iconico.

Con il tempo, la Vespa è entrata anche nella cultura pop, nella moda e persino nella comunicazione politica, dove è stata utilizzata come segno di modernità e vicinanza alle persone. La sua immagine è diventata uno strumento narrativo immediato, capace di evocare spontaneità, urbanità e italianità.

Oggi, a 80 anni dal suo debutto, la Vespa continua a essere prodotta e reinterpretata senza perdere la sua identità originaria.

È presente nelle grandi città di tutto il mondo, amata sia come mezzo pratico sia come oggetto di design. Rimane un'icona che unisce funzionalità e bellezza, tecnologia e cultura, passato e presente. La sua longevità dimostra la forza di un'idea semplice ma rivoluzionaria: trasformare la mobilità in esperienza estetica e sociale. Più che uno scooter, la Vespa è un linguaggio universale che racconta l'Italia al mondo, capace ancora oggi di evocare libertà, stile e innovazione con una sola immagine riconoscibile ovunque. Oggi rappresenta anche sostenibilità e innovazione elettrica.

Meteo Flash		dal 26 Maggio al 1 Giugno 2026					
	Martedì 26 Maggio	Mercoledì 27 Maggio	Giovedì 28 Maggio	Venerdì 29 Maggio	Sabato 30 Maggio	Domenica 31 Maggio	Lunedì 1 giugno
Adelaide	☁️ 19 11°C	☁️ 18 10°C	☁️ 18 6°C	☁️ 18 6°C	⚡️ 15 11°C	☁️ 14 12°C	⚡️ 15 12°C
Brisbane	☁️ 25 17°C	☁️ 27 17°C	☁️ 22 15°C	☁️ 24 12°C	☀️ 23 13°C	☀️ 23 13°C	☀️ 22 13°C
Canberra	⚡️ 17 9°C	⚡️ 16 8°C	☁️ 17 6°C	☁️ 16 4°C	⚡️ 17 5°C	☁️ 13 5°C	⚡️ 14 6°C
Darwin	☁️ 32 22°C	☁️ 31 21°C	☁️ 31 20°C	☁️ 30 19°C	☁️ 28 17°C	☁️ 28 17°C	☁️ 28 17°C
Hobart	☁️ 15 9°C	☁️ 15 7°C	☀️ 14 4°C	☀️ 14 4°C	⚡️ 14 6°C	⚡️ 13 7°C	☁️ 14 7°C
Melbourne	⚡️ 17 11°C	⚡️ 17 2°C	☁️ 16 8°C	☁️ 18 7°C	⚡️ 16 10°C	⚡️ 14 10°C	☁️ 14 9°C
Perth	☁️ 21 11°C	☁️ 25 11°C	⚡️ 21 15°C	☁️ 18 11°C	☀️ 17 8°C	☀️ 18 6°C	☁️ 18 6°C
Sydney	⚡️ 19 16°C	☁️ 22 14°C	⚡️ 19 13°C	☁️ 19 16°C	☀️ 20 15°C	☀️ 19 14°C	☀️ 21 14°C

Attese a Sydney e ad Adelaide le reliquie di Sant'Antonio di Padova

L'Australia si prepara a vivere uno degli appuntamenti religiosi più importanti dell'anno per la comunità cattolica e italiana: la visita delle reliquie di Sant'Antonio di Padova, il celebre "Santo dei miracoli", che nel mese di giugno farà tappa tra Sydney, Parramatta e Adelaide nell'ambito degli "Anthonian Days" dell'Oceania.

Per la prima volta dopo gli anni della pandemia, le celebrazioni antoniane torneranno con un programma completo di messe solenni, venerazione delle reliquie, processioni e momenti di preghiera che coinvolgeranno migliaia di fedeli provenienti da diverse comunità linguistiche e culturali australiane.

A guidare il pellegrinaggio sarà padre Bortolino Maistrello, religioso della Pontificia Basilica di Sant'Antonio a Padova, che porterà in Australia reliquie di prima classe del Santo. Tra queste vi sono frammenti della pelle del volto di Sant'Antonio, custoditi nella Basilica padovana e venerati dai fedeli di tutto il mondo.

Nato a Thiene, in provincia di Vicenza, nel 1954, padre Maistrello entrò giovanissimo nel seminario minore di Camposampiero. Ordinato sacerdote nel 1985, partì poco dopo missionario in Ghana, dove rimase per trent'anni dedicandosi al ministero pastorale e all'editoria cattolica. Dal 2016 presta servizio nella comunità di Sanzeno, in Trentino Alto Adige, collaborando anche presso il santuario di San Romedio.



Il programma australiano prenderà il via venerdì 5 giugno 2026 presso St Mary's Cathedral. La giornata inizierà alle 10.00 con la devozione e venerazione delle reliquie, seguita alle 11.00 dalla prima Messa solenne con le reliquie. I momenti di venerazione continueranno fino al pomeriggio, mentre ulteriori celebrazioni eucaristiche si terranno alle 13.10 e alle 17.30. Sabato 6 giugno le reliquie saranno accolte presso Our Lady of the Rosary Church, nella diocesi di Parramatta. La giornata inizierà alle 9.30 con la Messa accompagnata dalle reliquie, seguita da ore di preghiera personale e venerazione fino alle 14.00. Alle 18.00 si terrà la Messa vigilare.

Le celebrazioni nel New South Wales si concluderanno domenica 7 giugno presso St Padre Pio Church. Dopo le messe delle 8.00 e delle 10.00, quest'ultima sarà seguita dalla processione del Corpus Domini, uno dei momenti più solenni dell'intera visita pastorale.

Successivamente il pellegrinaggio si sposterà in South Australia, presso Our Lady Queen of Peace Church, conosciuta da molti fedeli come "Little Padova". Qui si celebrerà il 55° anniversario della Festa di Sant'Antonio di Padova, storica tradizione della comunità italo-australiana di Adelaide.

Dal 10 al 12 giugno si terrà il tradizionale triduo di prepara-

zione spirituale con confessioni bilingui in inglese e italiano, devozioni antoniane e messe serali. Particolarmente significativa sarà la giornata di venerdì 12 giugno, dedicata alla Festa del Sacro Cuore, con adorazione eucaristica e benedizione finale.

Sabato 13 giugno, giorno liturgico di Sant'Antonio, verranno celebrate la Messa solenne delle 10.00 e la Messa vigilare delle

18.00. Al termine delle celebrazioni sarà distribuito il tradizionale pane di Sant'Antonio e avrà luogo la benedizione dei bambini, momento molto sentito dalle famiglie.

La grande festa conclusiva si svolgerà domenica 14 giugno con celebrazioni multiculturali durante tutta la giornata: messe in inglese alle 8.00 e alle 9.15, la Messa in italiano alle 11.00 concelebrata da padre Michael Romeo e padre Bortolino Maistrello, oltre alle celebrazioni dedicate alle comunità filippina, croata e indiana.

Dopo le funzioni religiose, i partecipanti potranno condividere momenti di convivialità con musica, cibo tradizionale e intrattenimento fino alle 18.00.

Secondo gli organizzatori, questa visita rappresenta non soltanto un importante evento religioso, ma anche un'occasione per rafforzare il legame tra le radici italiane, la spiritualità francescana e il carattere multiculturale della Chiesa australiana. Una devozione che, dopo oltre mezzo secolo, continua ancora oggi a unire generazioni di fedeli attorno alla figura di Sant'Antonio di Padova.

Stiamo vivendo l'eclissi dell'essere umani



Papa Leone XIV coglie l'occasione del convegno "Preservare voci e volti umani" svoltosi in occasione della 60ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, papa Leone XIV ha accolto in udienza in Vaticano i partecipan-

ti a questo importante congresso. Li ha accolti "in qualità di studiosi ed esperti di comunicazione digitale", così li definisce papa Leone XIV.

Parla di "un'epoca caratterizzata dalla crescita esponenziale

della tecnologia, una questione di particolare rilevanza per la missione della Chiesa" così papa Leone XIV.

E continua: "È proprio nel contesto della missione universale della Chiesa che il suo impegno a favore della comunicazione sociale può essere meglio compreso". "La preoccupazione primaria della Chiesa è stata, e continua ad essere, la salvezza eterna di ogni persona umana" continua il pontefice.

Ed è ciò che "deve dunque guidare non solo le nostre decisioni e azioni, ma anche l'uso e l'orientamento dei media, delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, affinché questi strumenti siano posti al servizio autentico dell'umanità".



Ordinazioni Episcopali SSPX

La Fraternità Sacerdotale San Pio X torna al centro del dibattito ecclesiale internazionale dopo la dura presa di posizione del Vaticano sulle imminenti consacrazioni episcopali annunciate dal movimento tradizionalista. In risposta alle accuse di possibile scisma e alle minacce di scomunica, il superiore generale della SSPX, Davide Pagliarani, ha pubblicato una lunga "Dichiarazione di fede cattolica" indirizzata a Papa Leone XIV.

Il documento, diffuso il 14 maggio dalla sede generale della Fraternità a Menzingen, in Svizzera, rappresenta una risposta diretta alle recenti ammonizioni vaticane. Padre Pagliarani sostiene che, da oltre cinquant'anni, la SSPX tenta di richiamare la Santa Sede su quelli che definisce "errori che stanno distruggendo la fede e la morale cattolica", lamentando però l'assenza di risposte soddisfacenti da parte delle autorità ecclesiastiche.

Nel testo, la Fraternità ribadisce con forza la propria adesione alla dottrina cattolica tradizionale, sostenendo di non desiderare altro che "vivere ed essere confermati nella fede cattolica romana". La dichiarazione insiste sull'unicità della Chiesa cattolica quale unica via di salvezza, riaffermando principi dottrinali storicamente cari al mondo tradizionalista.

Tra i passaggi più significativi vi è la riaffermazione che "esiste una sola fede e una sola Chiesa mediante la quale possiamo essere salvati", insieme alla convinzione che il mandato missionario di convertire tutti gli uomini alla fede cattolica resti immutato fino alla fine dei tempi. Il documento critica inoltre il relativismo religioso, sostenendo che la Chiesa cattolica non possa essere posta "sullo stesso piano di false forme di culto".

Ampio spazio viene dedicato anche alla liturgia tradizionale e alla concezione della Santa Messa come sacrificio propiziatorio, in aperta contrapposizione ad interpretazioni considerate troppo moderne o simboliche. La dichiarazione affronta inoltre temi morali contemporanei, respingendo il riconoscimento ecclesiale delle unioni omosessuali e riaffermando l'insegnamento tradizionale della Chiesa sulla morale sessuale.

Pur utilizzando toni fermi, la lettera mantiene un linguaggio rispettoso verso il Pontefice, definendolo il legittimo successore di Pietro e chiedendo di essere "istruiti e confermati" nella fede. Padre Pagliarani conclude affermando che i membri della Fraternità preferirebbero "morire piuttosto che rinunciare" ai principi espressi nella dichiarazione.



Australian Manufacturer
of Italian style continental
biscuits & Pasticceria

5/14 Lyn Parade,
Prestons, NSW 2170

0415 281 020

admin@crostoliking.com.au



Vanessa Innocenti performer d'Italy, acclamata negli States

Performer emiliana di Cattolica, vive tra Italia e New York. Formata Musical Academy Riccione e al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Co-protagonista con Franco Nero in "L'ultimo alchimista", premiato a Los Angeles. In USA sviluppa il progetto Italian Stage Collective "Le relazioni"



L'artista italiana Vanessa Innocenti

di Ketty Millecro

Un bel viso, tratti teneri e delicati da bambina, con un delizioso sorriso schietto e leale, questa è la performer Vanessa Innocenti. Si appropria così, ad un'intervista internazionale, la protagonista dell'articolo, che sarà letto da un pubblico interplanetario.

Le chiediamo il permesso di registrazione e pubblicazione che ci concede ben volentieri. L'artista italiana è una actress emiliana, nata a Cattolica, con doppia cittadinanza. che viaggia e vive tra

l'Italia e New York. Bambina prodigio già all'età di 8 anni, ha iniziato a studiare recitazione, canto e danza fin dalla tenera età. Terminato il corso di studi in lingue straniere ha proseguito il suo percorso professionale con il supporto affettivo dei suoi genitori. Figlia unica, amata dai congiunti, fa parte di un nucleo familiare di artisti.

La sua mamma Filomena Pecci è stata una nota ballerina, avendo studiato danza con il maestro Luciano Melandri, primo ballerino di Lorella Cuccarini nel programma

televisivo "Fantastico". Suo papà Piero Innocenti, è stato un bancario, oggi in pensione, polistrumentista e apprezzato bassista.

Piero suona in tre band: la band della banca che ha fondato, "I Base" la cui età va dai 40 e più anni e gli "Oltre" per eventi e matrimoni. Se ripercorriamo l'iter artistico della bella Vanessa, ci rendiamo conto del suo corposo ed interessante curriculum. Ha frequentato la "Musical Academy" di Riccione, diretta dal maestro Gino Landi, che è stato il suo mentore, colui che l'ha saputa plasmare, facendo emergere le sue innate e spiccate qualità di attrice e poi regista. Ha frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma, Scuola nazionale di cinema, con Giancarlo Giannini. Come doppiatrice, ha avuto accanto attori e doppiatori del calibro di Luca Word, specializzandosi anche nella cura della dizione e della voce. Ha debuttato nel cinema ancora minorenni, a 17 anni.

Co-protagonista con Franco Nero nel film «L'ultimo alchimista», vincitore, come miglior film all'Indie Film Festival di Los Angeles, finalista in 17 festival internazionali e partecipante al Festival di Cannes. Ha partecipato ad importanti serie televisive RAI e Mediaset, tra queste "Catturandi", "Le tre rose di Eva 3". Ha superato le selezioni con Giorgio Albertazzi per lo spettacolo «D'Annunzio chi?». Nel teatro musicale ha debuttato nella tournée nazionale di "Gypsy" con Loretta Goggi e "Rapunzel" con Lorella Cuccarini. Spettacolo di enorme successo, come tutti gli altri, in cui la Innocenti ha avuto ruoli da protagonista, "Notre Dame- il mistero della cattedrale" interpretando Esmeralda, prodotto dalla compagnia "Live Musical", che ha curato i testi e la drammaturgia originale dello spettacolo.

È stata ingaggiata al teatro Carcano di Milano per interpretare il ruolo principale di Francis "Baby" Houseman in "Dirty Dancing-The Classic Story on stage", diretto da Federico Bellone.

A New York, che considera sua seconda patria, ha perfezionato tutta la sua genialità, lavorando al "Susan Batson Studio". Considera "acting coach e mentore" Susan Batson, che le ha proposto la sponsorizzazione per il visto.



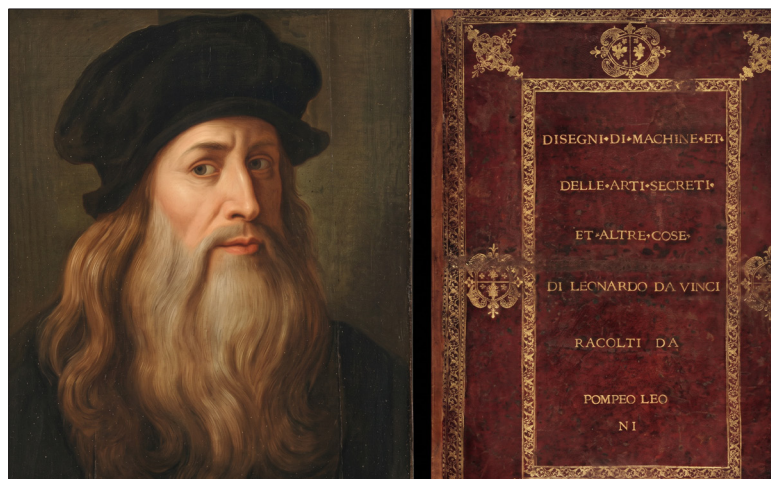
In uno dei suoi spettacoli con Loretta Goggi e Lorella Cuccarini

È anche una doppiatrice professionista, in fase di pre-produzione per un nuovo film. A New York ha diretto lo spettacolo "Le Relazioni" al "Lang Hall Recital", teatro dell'Hunter College. È stata nella serata del suddetto spettacolo di enorme successo che Vanessa Innocenti ha incontrato la giornalista, Presidente AIAE, Association Italian American Educators, Cav. Josephine Buscaglia Maietta. La Castelvetrane italoamericana è conduttrice Host-Promoter della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" di Radio Hofstra University di New York.

La multiculturalità, dell'attrice-regista Vanessa Innocenti, ha conquistato l'Host, che la sta facendo conoscere ad un "International public" attraverso Radio Hofstra, premiata 5 volte Premio Marconi e 1 volta dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world". Un grande tributo a favore degli italoamericani molto importante, organizzato, con la presenza di personalità illustri americane ed italoamericane, che l'hanno acclamata attrice e regista completa

durante la sua performance. L'Innocenti si è esibita, intrattenendo il pubblico con grandi consensi e complimenti dalla critica internazionale presente.

Giunti all'epilogo dell'intervista chiediamo a Vanessa il suo messaggio volto agli italiani all'estero, cui ribadisce di non dimenticare mai le proprie origini italiane. Saluta i connazionali dall'Europa, all'America, sino alle lontane terre dell'Australia. Questo è il principio per credere nei propri sogni, continuando ad amare i nostri compatrioti e i generi che ci rendono forti, la cinematografia, il musical, ma anche il canto e la danza. Sono i valori che rispecchiano la storia, la cultura e gli ideali trasmessi dagli italiani, dei quali andiamo fieri. Questa è l'impronta indelebile culturale dell'arte italiana, che ha "sfornato" i più grandi e meravigliosi geni del mondo. Alla brava ed energica performer, Vanessa Innocenti, il tributo e l'ossequio dalle nostre redazioni giornalistiche estere, che la incoronano "Regina delle scene internazionali".



Leonardo's Works Enter New Digital Phase

di Costantino Salis

A significant step forward in Leonardo da Vinci studies has been taken digitally. The Museo Galileo and the Veneranda Biblioteca Ambrosiana are continuing their relationship and launching Leonardo//thek@ 2.0, a platform that transforms access to Leonardo's manuscripts and virtually recreates their original unity.

Leonardo//thek@ is an advanced digital library that uses sophisticated search capabilities to guide viewers through the artist's sketches, notes, and studies. The original edition allowed users to explore the Codex Atlanticus' almost 1,200 folios, which included transcriptions, critical apparatus, and links to other manuscripts. With version 2.0, however, the project takes a significant step forward: thanks to a collaboration with the Royal Collection Trust, the folios kept at the Royal

Library of Windsor are now included in the platform.

The new digital environment enables the first-ever combined consultation of two of Leonardo's most important collections of documents, which were separated at the end of the sixteenth century. Consultation is available for both individual and cross-referenced archives, with searches based on themes, chronologies, and graphic and textual parallels.

Furthermore, the platform is constantly being updated with new scientific data and material analysis, making it into a true digital laboratory for scholars from across the world.

Leonardo//thek@ 2.0 thus represents a watershed moment: not only does it provide global access to materials, but it also introduces a new method of reading and interpreting Leonardo's creative process, digitally mending what history had previously split. (9 colonne)



Vanessa Innocenti in una sua performance



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery



La vera storia della cravatta che non fu inventata dai croati



pubblicato nel 1590 a Venezia e dedicato a tutti i costumi del mondo, per trovarci scritta la parola "cravatta." E ancor prima di Vecellio, Eustache Deschamps (1346-1406), poeta francese, scrisse una ballata intitolata "Faites restraindre sa cravate" ovvero riannodate la sua cravatta.

Una sorta di bandana, voce sanscrita, o cravatta, la si vede al collo dei guerrieri di Xian, in Cina, e anche a quello degli ufficiali dell'esercito romano (focale o sudarium, in latino).

Una delle antenate delle moderne cravatte apparve durante la battaglia di Steinkirk del 1692, in Olanda. Gli inglesi lanciarono un attacco di sorpresa e per correre al campo gli ufficiali francesi, invece di perder tempo ad annodare al collo le proprie bandane (affare complicato e difficile, come mostrò Lord Brummell), ne infilarono l'estremità nell'occhiello del bavero: la loro immagine parve subito molto attraente e dinamica, à la Steinkirk durò per oltre un secolo.

Alla diffusione delle cravatte contribuì anche un breve periodo glaciale che colpì l'Europa continentale dal 1645 al 1715, forse causato da larghe macchie solari. Le temperature s'abbassarono e gelò il Mar Baltico, così che si poteva camminare dalla Polonia alla Svezia.

Questo genere di bandane ricamate fu una delle fortune di Venezia, che ne esportò un grande numero a prezzi salati per i modelli più fini. Il Re Sole fu un grande collezionista di questi fazzoletti. Quelli più economici arrivano dall'India e in Gran Bretagna addirittura passarono una legge per arginare il loro contrabbando e tassarli, il Calico Act del 1700.

Tirare la cravatta a un uomo in Gran Bretagna era considerato un grave crimine, con un suo nome particolare "peanutting" nel senso che il nodo diventa piccolo come un peanut, una nocciolina. Si dice che i sarti fabbricano gli abiti, ma gli uomini devono annodarsi le cravatte; questo resta una sorta di rito di passaggio all'età adulta per tutti gli uomini.

I nodi base sono tre, Orientale, mezzo Windsor e Windsor, ma si è calcolato che matematicamente i nodi possibili siano 85 e l'ultima aggiunta risale al 1989 con il nodo Pratt (o Shelby), un mezzo Windsor rovesciato. La cravatta moderna, simile a quella che indossiamo oggi, nasce in Inghilterra verso il



1850, a Macclesfield, nel Surrey, ma era più corta e larga di quella attuale. Macclesfield fu un grande

centro industriale specializzato nella stampa della seta, fu un po' la Como inglese del XIX secolo.



di Angelo Paratico

La cravatta, un tipico accessorio maschile, sta progressivamente sparendo dal guardaroba dei giovani? Forse sì, ma l'uomo al comando ne ha sempre bisogno per apparire credibile e forte.

Crediamo, piuttosto, che come già accaduto in passato assisteremo alla nascita di nuovi tipi e di modelli di cravatte. Un ritorno al farfallino è fuori discussione, dato che ha ricevuto parecchia cattiva pubblicità negli anni 1970 e 1980 e ormai gli psicologi confermano che si tende a vedere un bugiardo in chi lo porta.

Gli uomini preistorici appendevano al collo i testicoli disseccati dei nemici uccisi in battaglia. Forse da ciò, deriva l'inconscia fascinazione maschile per la cravatta, così come l'attrazione che esercita

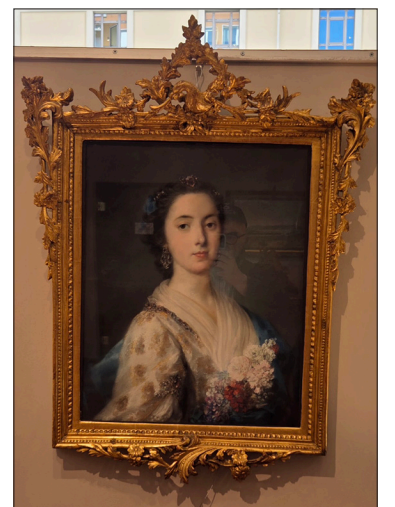
sulle donne? Eppure, questo è, tutto sommato, un inutile accessorio e, solo grazie a un effetto ottico, l'uomo che la porta stretta al collo appare più autorevole, elegante e snello.

Togliamo subito dall'equazione della cravatta i nostri vicini croati. Questi insistono a dire che sia stata una loro invenzione, al tempo della Guerra dei Trent'anni (1618 - 1648), allorché inviarono dei mercenari in Francia che le indossavano. Addirittura, la Croazia ha inserito nel suo calendario un giorno dedicato alla cravatta, l'8 ottobre.

Per capire che questa loro affermazione non sia vera ci basta sfogliare il libro, riccamente illustrato, di Cesare Vecellio (1530-1601) De gli habiti antichi et moderni di diversi parti del mondo, libri due



The Cambi auction house in Milan



Pastel portrait by Rosalba Carriera

Carriera A Venetian Portraitist

di Angelo Paratico

The Cambi auction house in Milan achieved an extraordinary result by selling a delightful pastel portrait by Rosalba Carriera (Venice, 12 January 1673 - Venice, 15 April 1757). This 48 x 56 cm female portrait on paper was estimated at 35,000 euros but sold for 355,000 euros (plus the auction house's commission). A bidding war between three anonymous bidders, none present in the auction room, enlivened this remarkable sale.

Carriera, still greatly underrated today, is remembered for introducing pastel portraits and for her prolific output. She gained recognition throughout Europe, to the extent that, in addition to princes and princesses, even King Louis XV of France commissioned portraits from her and had himself portrayed by her.

This portrait by Carriera of an unnamed Venetian lady is truly extraordinary for the emotions it evokes. Napoleon Bonaparte kept the Mona Lisa hanging in his bedroom for nearly five years; thus, a portrait like this by Carriera could find a place in the bedroom of one of the many millionaires scattered across the globe - provided they possess an eye for the soul. On the back of the painting is a seal from the old London auction house, Thomas Agnew and Sons.

The International Fame of Rosalba Carriera

Rosalba Carriera, a Venetian, had a mother who was a lace-maker and a father who was a chancellor of the Venetian Republic. Along with her sisters Giovanna (1675-1737) and Angela (1677-1760), she received an

excellent education that, in addition to literature, poetry, and music (violin), also included the study of French and English. Her reputation as a portraitist grew rapidly, and in 1708 she painted the portrait of Frederick IV of Denmark, who stayed in Venice for several months.

A few years later, in 1723, she was invited to Modena by Duke Rinaldo d'Este to create several works, including portraits of his daughters. In 1725, she painted The Four Seasons for the English diplomat Joseph Smith. Smith already owned about twenty pastels by Carriera, and the artist first sent Spring and Autumn to England, followed later by Summer and Winter. The paintings entered the British royal collection in 1762, and George III had Summer and Winter hung in his bedroom at Buckingham Palace.

In May 1730, Rosalba Carriera travelled to Vienna, summoned by Emperor Charles VI to paint his portrait, which is now lost. During her stay in the Austrian capital, she also painted portraits of Metastasio and Daniele Antonio Bertoli (1677-1743), an artist recognised at the imperial court. Rosalba Carriera was the first artist to use ivory in miniatures, a technique widely used in China. Cataract Surgery

In 1746, the famous portraitist was struck by an eye disease. That would be her last year of work: despite her advanced age, she refused to give up and underwent surgery by a surgeon in August 1749, but after a brief improvement, complications worsened her condition, leading to total blindness in 1750. She died in Venice on 15 April 1757.



Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488

cannoliftime@mail.com
luddenhamcafe.com.au



il punto di vista di Marco Zacchera

MARIO DRAGHI E L'EUROPA DELLE BANCHE



Mario Draghi ha ricevuto il premio "Carlo Magno" che, accompagnato da un contributo di un milione di euro, è forse il più prestigioso riconoscimento europeo "per la sua vita spesa per l'Europa".

Complimenti al professore e - visto che Draghi gode sempre di buona stampa e perenni applausi - felicitazioni ed auguri. Credo di essere stato uno dei pochi che si siano letti integralmente il suo discorso, simile a quelli di tanti governatori di banche centrali che sanno sempre tutto e spiegano (agli altri) cosa sia meglio per il bene comune, ma soprattutto visto dal punto di vista dei banchieri.

Nessuno vuol mettere in dubbio la competenza economica di Draghi, ma è legittimo avere qualche dubbio sugli aspetti politici del suo intervento.

Sottolineata la "solitudine" europea e che da oltre Atlantico è difficile tornino cappelli difen-

sivi, per Draghi è necessario superare il concetto dell'unanimità decisionale perché i tempi sono maturi per arrivare a decisioni più veloci nei momenti di crisi, senza necessariamente avere l'unanimità perché le azioni "Non possono più essere contenute dentro il quadro istituzionale che abbiamo ereditato". In altre parole Germania e soci del nord possano comandare per tutti.

Inoltre, per Draghi, si deve assolutamente sostenere di più la domanda interna come mercato europeo, non illudersi sugli alleati e soprattutto pensare a difendersi.

Draghi ha sorvolato sul fatto che buona parte degli europei non può certo sostenere la domanda interna perché ha difficoltà ad arrivare a fine mese e ha puntato tutto sulla necessità di nuovi investimenti tecnologici.

In quest'ottica, per esempio, un aumento sostanzioso delle spese militari è un gran bene

perché fa ripartire l'economia (la Germania applaude), così come deve proseguire senza sosta la ricerca di energie alternative agli idrocarburi.

Molto scettico sull'America (senza peraltro mai citare Trump) e con la Cina che in buona sostanza produce beni concorrenziali a basso costo e "che sta sostenendo direttamente il nostro avversario, la Russia".

Chissà cosa avrà pensato su questo il cancelliere Merz che (pur applaudendo in platea come da esigenze di copione) ha impostato proprio con Pechino una collaborazione industriale sempre più stretta.

Per Draghi serve "più capacità di decisione politica" (centralizzata) ma poi si ferma qui, senza indicare ricette o soluzioni né sottolineare come ad oggi il "potere" centrale europeo sia tutto indiretto, burocratico, senza la partecipazione o la scelta diretta dei cittadini.

Quindi mercato unico spinto, contributi centralizzati per gli investimenti, difesa europea potenziata, basta a sostegni economici statali alle proprie aziende nazionali perché danneggiano la libera concorrenza europea (povere industrie italiane che pagano di più l'energia, ritorniamo al punto di partenza), insomma "Federalismo pragmatico" (concetto che però resta nebuloso, ed anzi appare in netta contraddizione con gran parte del suo discorso vista la volontà di accentrare le decisioni) per permettere - esortazione finale - "ai paesi che vogliono avanzare di farlo".

Non un accenno, neppure minimo, ad un'Europa che abbia anche degli altri valori fuori da quelli economici, nessuna apertura ad est, nessun accenno allo stato sociale ed ai problemi quotidiani della gente.

Grandi applausi dei banchieri in sala, ma i cittadini europei - quei pochi che comprendono questi discorsi - non sono stati mai né citati né interpellati: per Draghi evidentemente non contano molto, anzi, non entrano nemmeno in partita.



EMARGINAZIONE E VIOLENZA

Sembra che in Italia ci vogliano episodi gravi come quello di Modena per parlare di emarginazione e purtroppo facendolo da due sponde opposte, antitetiche, ma spesso entrambe fuori dalla serietà, come dimostrato dalla reazione dei media e della politica.

Da una parte si vuole troppo spesso minimizzare il fenomeno togliendogli qualsiasi connotato religioso o etnico-razziale e - buttandola sul politicamente corretto - si insiste sul "no al razzismo", dall'altra c'è chi generalizza i fatti per sfruttarli spesso a fini politico-elettorali.

Il disagio giovanile è sempre più evidente soprattutto nelle periferie delle grandi città, il fenomeno dei "maranza" è sempre più esplosivo e coinvolge di più immigrati o i loro figli perché chi per qualche motivo è ai margini tenta sempre di identificarsi nel "branco" e di ritagliarsi una propria identità legandosi ai propri simili. Poiché spesso è forte il disagio dei giovani immigrati o figli di immigrati che non riescono (o non vogliono) inserirsi in un circuito sociale, è proprio tra loro che crescono e si auto-alimentano più spesso spazi di violenza, bullismo e rifiuto di integrazione.

Di fatto il disagio giovanile -

che spesso è già forte del suo - aumenta di complessità e di carica aggressiva ed "antagonista" nel momento in cui il gruppo si radicalizza mettendo alla base della propria esistenza le proprie diversità che vanno (questo aspetto va ammesso perché è assolutamente vero) dalle radici etniche specifiche a connotati pseudo-religiosi o linguistici, ma comunque sublimando una diversità che a volte diventa il vero e unico collante del gruppo perché ne è la autogiustificazione psicologica.

Di qui le mini-gang e le mafie tribali, quelle che spesso diventano il primo passo verso la criminalità per giovanissimi e che poi sono alla base delle violenze di gruppo, come per esempio è successo a Taranto nei giorni scorsi (dove gli aggressori erano italiani).

Aspetti e conseguenze spesso minimizzate, buonismi eccessivi che considerano marginali queste situazioni che tendono invece a moltiplicarsi laddove vi siano diffusi problemi economici o manca il lavoro o comunque non c'è integrazione. In alcuni paesi europei - si pensi alla Francia - questo aspetto sta portando a tensioni gravissime ed a violenze (e reazioni) che si auto-alimentano dai numeri del disagio sempre crescenti.

INSISTERE IN EUROPA

L'Europa ha per ora detto "ni" alla richiesta italiana di poter considerare l'incremento delle spese energetiche (non certo da noi causate o volute) al di fuori dei calcoli del patto di stabilità come invece avviene per le spese per la difesa, per volontà soprattutto della Germania.

Trattative in corso, ma credo che la Meloni e Giorgetti debbano insistere e non mollare perché

è ora di una reazione italiana più forte ed adeguata a queste assurde posizioni di Bruxelles, prendendo giustamente esempio da questa insensibilità per risparmiare allora una parte delle nuove spese militari che ci impone l'Europa destinandole invece ad impegni sociali. Di sicuro non bastano più (vedi più oltre) le aride - oltre che contraddittorie - parole di Draghi.



GRAZIE A BUTTAFUOCO

Fuori da ogni polemica credo che si debba tutti un "grazie" a Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Fondazione della Biennale di Venezia, per il suo coraggio, la trasparenza, lucidità ed indipendenza di pensiero.

Coerente con suoi principi (ecco, finalmente, cosa può esprimere una cultura di Destra!) ha saputo cogliere la differenza tra cultura e politica, tra le responsabilità di un leader come Putin e l'attività artistica russa che da sempre lega Venezia con l'Est europeo e contro le censure (assur-

de) imposte dai vertici UE a suon di ricatti, anche economici.

Pochi sanno infatti che l'Europa ha tagliato il contributo di 2 milioni di euro alla "Biennale" per aver lasciato aprire per alcuni giorni il padiglione russo, dimenticando che l'immobile è di proprietà russa fin dal 1914 (!!).

Buttafuoco da sempre è un uomo libero e fuori dagli schemi, non ha mai rinunciato ai propri principi, provoca (culturalmente) e stupisce, ma alla fine fa riflettere, arricchendo il lettore (o l'ascoltatore) senza preconcetti.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Iran la sfida che mette Trump all'angolo



di **Domenico Maceri PhD**

Questo conflitto ha rivelato che l'America è inaffidabile e incapace di finire ciò che ha cominciato. Una sconfitta per gli Stati Uniti non è dunque possibile ma probabile. Lo ha detto Robert Kagan della Brookings Institution in una recente intervista alla Public Broadcasting Company, Pbs, la rete televisiva pubblica. Kagan non è certamente una colomba e infatti è un grande sostenitore di interventi militari all'estero ma nel caso dell'Iran la vede dura.

Nei bombardamenti del giugno dell'anno scorso Donald Trump e il suo Ministro di difesa Pete Hegseth avevano detto che l'arsenale nucleare iraniano era stato "annientato". Non era vero come ha poi indicato il servizio di intelligence statunitense. Trump, seguendo Benjamin Netanyahu, Primo Ministro di Israele, ha poi deciso di bombardare una seconda volta, dichiarando di nuovo vittoria. In realtà nonostante i notevoli danni e l'eliminazione di parecchi leader del regime iraniano, il Paese è riuscito a resistere.

L'Iran non ha vinto ma il semplice fatto di avere resistito consiste in una mezza vittoria soprattutto perché gli iraniani sono riusciti in grande misura a chiudere lo Stretto di Hormuz.

Hanno infatti preso in ostaggio l'economia mondiale e avevano indicato che le petroliere avrebbero dovuto pagare un pedaggio. Trump ha agito smorzando questo controllo totale con il blocco navale dello stretto ma il danno per il futuro è già stato fatto. Gli iraniani hanno capito di possedere una carta vincente.

Kagan nell'intervista e in un recente articolo pubblicato sulla rivista Atlantic non vede vie di uscita eccetto per un'invasione sul territorio dell'Iran che sarebbe molto problematica e causerebbe moltissime vittime. Trump, nonostante la sua minaccia di distruggere l'Iran dalla faccia della terra, non sarebbe favorevole a un'invasione. Ha continuato la tregua sperando nei negoziati mediati dal Pakistan che fino adesso non hanno ottenuto risultati positivi.

Trump avrà capito che ha biso-

gno di aiuto nel conflitto ma ha alienato tutti gli alleati europei e nel suo recente incontro con Xi Jinping avrebbe chiesto assistenza al leader cinese per influenzare gli iraniani ad aprire lo Stretto di Hormuz. La Cina non ha dato segnali al riguardo ma ha reiterato che la vendita americana di armi a Taiwan creerebbe conflitti tra i due Paesi.

Al ritorno in Usa dopo il viaggio Trump ha dichiarato ai giornalisti che non ha deciso se completare la vendita delle armi. Ovviamente ha creato costernazione a Taiwan ma ha anche sollevato dubbi sull'affidabilità di Trump da parte degli alleati asiatici come la Corea del Sud e il Giappone. A ciò si aggiunge ovviamente lo strappo creato da Trump con gli alleati europei e la sua diffidenza sulla Nato. Ma anche i Paesi arabi del Golfo hanno già capito che l'America non è un alleato affidabile e si sentono intimoriti da un Iran che potrebbe uscire dal conflitto non solo vivo e vegeto ma ancora più potente.

Trump è ovviamente impaziente e sta cercando di concludere il conflitto in qualche modo che gli permetterebbe di cantare vittoria. Ciò diventa sempre più difficile aumentando il consenso sulla tesi che l'Iran, resistendo agli attacchi, ne uscirà vincitore. Il Cancelliere tedesco Friedrich Merz ha recentemente dichiarato che l'Iran, e in particolar modo, i Guardiani della Rivoluzione, stanno "umiliando" gli Stati Uniti. Merz ha rilevato che gli Usa sono entrati in guerra senza un piano strategico efficace rievocando le dolorose esperienze americane in Afghanistan e Iraq. Le ultimissime notizie ci dicono che Trump ha deciso di rimandare gli attacchi, citando progressi nei negoziati. L'Arabia Saudita, il Qatar e gli Emirati Arabi Uniti starebbero prendendo un ruolo attivo nei negoziati, avendo capito che la loro fiducia nel presidente americano sta diminuendo. Riusciranno a porre fine al conflitto? Per Trump sarebbe una vittoria. Gli toglierebbe le castagne dal fuoco specialmente data l'impopolarità della guerra approvata solo dal 34 per cento degli americani.



The Italian Republic at 80: A Nation's Historic Journey

by **Tom Padula**

Italy's Republic 80th Anniversary 1946-2026 is soon to be celebrated in Italy and the Italian Diaspora worldwide. As a modern nation, Italy has come to unification after many wars of independence and finally succeeded in claiming nationhood on the 17th of March 1861. It was not fully unified and, indeed, it still struggles to be unified because the economic conditions vary from region to region.

Governments have tried to strengthen the bonds between the people of Southern, Central, Northern Italy and the Islands. I personally think that a lot of progress has been made and continues to develop, even if there are political points of view about how to govern such an historically divided peninsula. I venture to say that those cultural differences makes Italy a very attractive tourist destination.

Italy was never a unified nation since the time of the Roman Empire. In fact, it cannot be said that Italy as a nation had ever been politically united until after the Risorgimento. In European terms, Italy is today a nation that is a part of United Europe! I want to cover a little of the history that led to Italy's unification. How much progress occurred for a European nation that was divided again after Napoleon's defeat

at Waterloo in 1815. After this defeat, France lost its political pre-eminence. Europe was faced with the difficult task of restoring political order after more than twenty years of revolutions and wars. This process took place at the Congress of Vienna (September 1814 - June 1815), during which the major European powers - Austria, Prussia, Russia, Great Britain and a restored France - redrew the political map of the continent. In this context, Austrian Chancellor Klemens von Metternich defined Italy as a simple "geographical expression", a phrase destined to become famous. With this statement, Metternich described the political reality of the Italian peninsula at the beginning of the nineteenth century. Italy was not a united state, but a mosaic of kingdoms, duchies and territories subject to foreign powers. Despite a language (even with many local languages called dialects), a largely shared culture and history, it lacked a common political structure.

From Metternich's conservative point of view, nationalism posed a threat to the European order, as it challenged the authority of traditional monarchies.

The Congress of Vienna was based on three fundamental principles: legitimacy, balance of power and conservatism.



Allora!

Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



Risultati delle partite della 38ª Giornata di Serie A



Florentina 1	Atalanta 1
Christen. (87' Lezz.) Rugani (67' Pongr.) Comuzzo Gosens (76' Balbo) Dodo Bresc. (67' Ndour) Fabbian Mandragora Albert (76' Solomon) Piccoli Harrison	Sportiello Ahanor Hien Scalvini (67' Djims.) Bellan. (46' Zappac.) Pasalic deRoos (81' Scam.) Musah Samardz. (62' DeK.) Sulem. (81' Vavass.) Raspadori
All: P. Vanoli	All: R. Palladino
Reti: 39' Piccoli, 82' Comuzzo (aut)	
Possesso palla	40% - 60%
Totale tiri	11 - 21
Calci d'angolo	3 - 3
Migliori: Christensen, Harrison, Piccoli	

La squadra di Palladino conclude la stagione al 7° posto, che vale la Conference League. Più possesso e occasioni, per passare in vantaggio, ma la rete la trova la formazione di Vanoli con Piccoli al 39'. Pari viola all'82'.



Bologna 3	Inter 3
Skorupski DeSilvestri (86' Zortea) Helland (81' Heggem) Lucumi Miranda Freuler (66' Moro) Pobega (66' Odgaard) Bernard. (88' Dalling) Castro Ferguson Rowe	Martinez DeVrij (81' Topalov.) Bisseck Dimarco (54' Luis H.) Diouf Barella (54' Mkhita.) Zielinski Susic (74' Cocchi) Esposito Martinez (54' Bonny) C. Augusto
All: V. Italiano	All: C. Chivu
R: 22' Dimarco, 25' Bernard., 42' Pobega, 64' Esposito, 48' Zielinski (aut), 86' Diouf	
Possesso palla	45% - 55%
Totale tiri	11 - 11
Migliori: Dimarco, Bernard., Pobega	

L'Inter domina parte del 1° tempo, ma subisce il pari e all'inizio del 2° tempo si ritrova sotto di due gol. I nerazzurri combattono all'86' conquistano il pareggio, evitando di chiudere la stagione da campioni d'Italia con una sconfitta.



Lazio 2	Pisa 1
Furlanetto Marusic Romagnoli Gila (46' Provstgaard) Basic Belahyane Bashiru (82' Przyb.) Cancel. (71' Maldini) Noslin Pedro (61' Dia) Pellegrini (82' Lazz.)	Semper Canestrelli Calabr. (77' Bettaz.) Bozhinov Akins. (46' Hojholt) Aebisch. (61' Loyola) Vural Angori Leris (71' Cuadrado) Moreo Stojkic. (62' Piccin.)
All: M. Sarri	All: O. Hiljemark
Reti: 23' Moreo, 33' Bashiru, 35' Pedro	
Possesso palla	49% - 51%
Totale tiri	15 - 8
Calci d'angolo	5 - 1
Migliori: Semper, Bashiru, Pedro	

All'Olimpico semivuoto di Roma, la Lazio chiude la stagione 2025/26 vincendo 2-1 contro il Pisa, già retrocesso in Serie B: una vittoria conquistata in rimonta dai biancocelesti grazie al gol di Pedro, che saluta la Lazio.



Parma 1	Sassuolo 0
Corvi Valenti (61' Ndiaye) Troilo Circati Britschgi (72' Almq.) Ordonez Caviglia Mikol. (46' A. Carboni) Pellegrino Keita (72' Sorensen) Valeri (76' F. Carboni) All: C. Cuesta	Turati (83' Zacchi) Idzes (54' Felipe) Coulibaly Garcia Macchioni Kone (65' Matic) Thorstvedt Lauriente. (65' Nzola) Pinamonti Berardi Lipani (83' Volpato) All: F. Grosso
All: C. Cuesta	All: F. Grosso
Reti: 80' Pellegrino	
Possesso palla	52% - 48%
Totale tiri	16 - 6
Calci d'angolo	1 - 1
Migliori: Pellegrino, Lipani, Ordonez	

Il Parma saluta la Serie A 2025/26 con una vittoria di misura contro il Sassuolo: è bastato il gol di Pellegrino all'80' per guadagnare gli ultimi 3 punti della stagione. Ingresso in campo prezioso di Almqvist, sfiora il gol al 77' e poi serve l'assist.



Napoli 1	Udinese 0
Meret (80' Contini) Rrahmani Olivera (46' J. Jesus) Beukema Di Lorenzo Santos (10' De Bruyne) Lobotka (37' Gilmour) Mc Tominay Elmas Hojlund Politano (81' Mazz.)	Okoye Kristen. (59' Bertola) Kabasele (64' rosso) Solet Zemura (81' Mlacic) Miller Atta Ehizibue Karlstr. (59' Buksa) Davis (81' Zarraga) Piotrow. (54' Gueye)
All: A. Conte	All: K. Runjaic
Reti: 24' Hojlund	
Possesso palla	67% - 33%
Totale tiri	14 - 10
Calci d'angolo	3 - 3
Migliori: Hojlund, J. Jesus, Rrahmani	

Il Napoli chiude il campionato al secondo posto con 76 punti all'attivo. Finisce qui l'esperienza sulla panchina azzurra di Antonio Conte, in attesa dell'ufficialità. A decidere la gara interna con l'Udinese il guizzo nel primo tempo di Hojlund.



Torino 2	Juventus 2
Paleari Ebosse Ismajli Coco Obrador (63' Nkounk.) Vlasic Gineitis (46' Casadei) Ilkhan (63' Njie) Zapata (56' Adams) Simeone Pedersen (69' Prati)	Perin Kelly Gatti Kalulu Cambiaso (62' Holm) Thuram (70' Koopm.) McKennie Locatelli Boga (78' Zhegrova) Vlahovic (62' David) Conceic. (70' Miretti)
All: R. D'Aversa	All: L. Spalletti
Reti: 24' e 54' Vlahovic, 60' Casadei	
Possesso palla	43% - 57%
Totale tiri	12 - 15
Migliori: Vlahovic, Locatelli, Ebosse	

Il derby termina con un pareggio e la Juventus finisce la stagione perdendo il treno per la Champions League. Le rimane la magra consolazione dell'ingresso in Europa League, ma il bilancio è sicuramente fallimentare.



Lecce 1	Genoa 0
Falcone Veiga Gabriel Siebert Gallo Ramad. (89' Gaspar) Coulibaly Pierotti (80' Jean) Cheddira (80' Stulic) Banda (65' Konan) Ngom (46' Gandelma)	Leali Marcand. (83' Lafont) Zatterstrom Otoa Amorim (69' Grossi) Frendrup Masini (83' Carbone) Martin (61' Cuffy) Ellertsson Sabelli (61' Latif) Colombo
All: Di Francesco	All: D. De Rossi
Reti: 6' Banda	
Possesso palla	32% - 68%
Totale tiri	9 - 8
Calci d'angolo	1 - 6
Migliori: Gallo, Banda, Siebert	

Festa totale in casa Lecce, obiettivo salvezza raggiunto: Genoa battuto 1-0 grazie alla rete di Banda al 6'. Match piuttosto teso ed equilibrato con il Lecce che si è affidato alle giocate individuali del solito Banda.



Cremonese 1	Como 4
Audero Luperto Terracc. (83' Barb.) Bianchetti Pezzella Thorsby (46' Colloc.) Grassi (71' rosso) Zerbin (46' Floriani) Bonazz. (85' Tessad.) Maleh (16' Vandep.) Vardy	Butez Moreno (76' Brempt) Kempf Ramon Perrone Da Cunha Rodrig. (64' Caquer.) Diao (83' Vojvoda) Douvik. (83' Morata) Batur. (83' Roberto) Smolcic
All: M. Giampaolo	All: C. Fabregas
Reti: 36' Rodriguez, 51' Douvikas, 55' Bonazz. (rig), 74' (rig) e 81' Da Cunha	
Possesso palla	30% - 70%
Totale tiri	6 - 15
Migliori: Da Cunha, Rodriguez, Douvikas	

La Cremonese saluta la Serie A. La squadra di Giampaolo perde partita, salvezza. Lo Zini saluta con un po' di amarezza il campionato di Serie A, con la speranza che la propria squadra possa tornare il più presto possibile nella massima serie.



Verona 0	Roma 2
Montipo Nelson Valentini (50' rosso) Edmundsson Belghali (86' Vermes) Akpro Harroui (70' Sarr) Suslov (58' Kotchup) Lovric (58' Almusrati) Bowie Frese (70' Bradaric)	Svilar Mancini Ghilardi (46' Ziolk.) Rensch Hermoso Celik Cristante Pisilli (46' ElAyna.) Malen (84' Vaz) Dybala Soule (72' ElShaar.)
All: P. Sammarco	All: GP Gasperini
Reti: 56' Malen, 93' El Shaarawi	
Possesso palla	33% - 67%
Totale tiri	8 - 19
Calci d'angolo	6 - 6
Migliori: Dybala, Montipo, Svilar	

La Roma espugna il Bentegodi e guadagna la qualificazione in Champions! Dopo un primo tempo difficile, in cui la Roma aveva rischiato perfino di passare in svantaggio, nella seconda frazione la squadra entra con un piglio diverso.



Milan 1	Cagliari 2
Maignan Tomori (61' Athekame) Gabbia Pavlovic Saelemaekers Jashari (61' Modric) Fofana (68' Leao) Rabiot Gimenez (46' Pulisic) Bartasaghi Nkunku (61' Fullkrug)	Caprile Zappa Mina ZePedro (62' Pales.) Gaetano Rodrig. (61' Dossena) Esposito (95' Felici) Obert Borrelli (73' Mendy) Deiola (74' Sulem.) Adopo
All: Max Allegri	All: F. Pisacane
Reti: 2' Saelemaekers, 20' Borrelli, 57' Rodriguez	
Possesso palla	48% - 52%
Totale tiri	16 - 25
Migliori: Maignan, Borrelli, Saelem.	

Una sconfitta che pesa. In casa davanti al proprio pubblico il Milan perde 2-1 con il Cagliari, e dice addio alla Champions League. Stagione no per i rossoneri. E anche Allegri. Eppure la serata era partita bene con un gol lampo di Saelemaekers.

SERIE A	PT	G	Partite e Risultati		Marcatori	Reti	
Inter	87	38	Florentina	Atalanta	1 - 1	L. Martinez	17
Napoli	76	38	Bologna	Inter	3 - 3	Malen	14
Roma	73	38	Lazio	Pisa	2 - 1	Douvikas	14
Como	71	38	Parma	Sassuolo	1 - 0	M. Thuram	13
Milan	70	38	Napoli	Udinese	1 - 0	Nico Paz	12
Juventus	69	38	Milan	Cagliari	1 - 2	Hojlund	12
Atalanta	59	38	Torino	Juventus	2 - 2	Simeone	11
Bologna	56	38	Verona	Roma	0 - 2	Orsolini	10
Lazio	54	38	Cremonese	Como	1 - 4	Scamacca	10
Udinese	50	38	Lecce	Genoa	1 - 0	Bonazzoli	10
Sassuolo	49	38	I verdetti dopo l'ultima giornata				
Torino	45	38	Campione d'Italia		INTER		
Parma	45	38	Champions League		Inter, Napoli, Roma, Como		
Cagliari	43	38	Europa League		Juventus, Milan		
Florentina	42	38	Conference League		Atalanta		
Genoa	41	38	Retrocesse in Serie B		Cremonese, Verona, Pisa		
Lecce	38	38					
Cremonese	34	38					
Verona	21	38					
Pisa	18	38					

Edensor Lotto & Post Pty Ltd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com

Tennis, Roland Garros: Sinner all'assalto dell'ultimo Slam debutto contro con Tabur

Alcaraz grande assente, Djokovic in corsa. Tennisti contro stampa e montepremi bassi



La cerimonia del sorteggio ha ufficialmente dato il via al programma del torneo del Roland Garros, il secondo slam stagionale che vede Jannik Sinner come principale favorito, Carlos Alcaraz come grande assente e la protesta dei tennisti sulla questione come terzo incomodo. E in attesa di domenica, quando cominceranno i match del tabellone principale, sarà questo tema a tenere banco.

I top player hanno fatto trapelare che a partire dal media day di doma-

ni ridurranno a 15 minuti il tempo dedicato alle interviste, un numero non scelto a caso ma che riflette la percentuale degli incassi totali che i quattro tornei dello slam, Parigi compreso, riservano al montepremi.

I giocatori intendono arrivare al 22%, sostenendo che gli slam hanno visto di recente crescere molto gli introiti mentre i premi non sono cresciuti di conseguenza, con riflessi negativi soprattutto per chi occupa la parte medio bassa delle classifiche, ma anche sul fronte previden-

ziale e assistenziale. La direttrice del torneo, l'ex tennista Amelie Mauresmo, ha detto che non ci saranno per quest'anno altri aumenti del montepremi, già cresciuti rispetto al 2025. Intanto, il sorteggio ha dato un'indicazione sul possibile andamento del torneo, con Sinner e Novak Djokovic che dominano le metà opposte del tabellone. L'azzurro inizierà la sua corsa verso il primo titolo a Parigi contro il francese Clement Tabur, n.165 Atp. La prima testa di serie da affrontare potrebbe essere il francese Moutet (n. 30 del tabellone), possibile derby negli ottavi con Darderi. Nei quarti si troverebbe Ben Shelton e in semifinale Felix Auger-Aliassime o Daniil Medvedev.

Quanto a Djokovic, esordirà col francese Mpetshi Perricard e in semifinale potrebbe incontrare Alex Zverev. Il sorteggio ha riguardato altri sei italiani iscritti al torneo: Matteo Berrettini se la vedrà al primo turno con Fucsovics, Matteo Arnaldi con Griekspoor, Luciano Darderi con Sofner; Flavio Cobolli e Lorenzo Sonego affronteranno un qualificato, mentre Mattia Bellucci se la vedrà col francese Halys.

Europa League, Friburgo-Aston Villa 0-3: i Villans travolgono i tedeschi, primo trionfo nel trofeo

Tielemans, Buendia e Rogers firmano il successo. Gli inglesi tornano a vincere un trofeo continentale



Al Besiktas Park di Istanbul, l'Aston Villa cala il tris contro il Friburgo e si laurea campione della Uefa Europa League! La formazione di Unai Emery parte forte, con un tiro di Rogers da fuori area che Atubolu respinge con i pugni. Al 17', Hofler calcia di prima intenzione dai limiti, mancando di poco lo specchio della porta. Dopo un tiro di Manzambi bloccato da Emiliano Martinez, l'Aston Villa passa in vantaggio al 41': cross di Rogers sul secondo palo e destro al volo micidiale di Tielemans, che batte il portiere. In pieno recupero, gli inglesi raddoppiano con

un gran gol di Buendia, che trova il sette con un mancino a giro da fuori area. Nella ripresa, il Friburgo prova ad affacciarsi nella metà campo avversaria, ma l'Aston Villa regge senza problemi. Al 58', infatti, è ancora la squadra di Unai Emery a segnare: Buendia si inserisce in area dalla sinistra e crossa rasoterra sul primo palo, dove Rogers anticipa il difensore e cala il 3-0. Dopo 12', Onana colpisce il palo esterno con un colpo di testa, su cross da calcio d'angolo di McGinn. Al 75', Buendia si divora il gol del poker nell'uno contro uno con Atubolu da posizione defilata.

Aston Villa 3	Friburgo 0
Martinez	Atubolu
Cash	Kubler (73' Makengo)
Konsa	Ginter
Torres (88' Mings)	Lienhart (61' Rosen.)
Digne (81' Maatsen)	Treu
Lindelof (66' Onana)	Eggstein
Tielemans (88' D.Luiz)	Hofler (61' Holer)
McGinn	Beste (86' Gunter)
Rogers	Matanovic
Buendia (81' Sancho)	Grifo (73' Scherhant)
Watkins	Manzambi
All: U. Emery	All: J. Schuster
Reti: 41' Tielemans, 48' Buendia, 58' Rogers	
Possesso palla	49% - 51%
Totale tiri	17 - 4
Calci d'angolo	8 - 1
Migliori: Tielemans, Buendia, Rogers	

Fondamentale il ruolo di Unai Emery, il tecnico più vincente di questo torneo con cinque trionfi (tre con il Siviglia, uno con il Villarreal, uno stasera con l'Aston Villa) e un'altra finale con l'Arsenal: come lui solo altri tre allenatori, Trapattino, Ancelotti e Mourinho. Il club è già certo di partecipare alla prossima Champions grazie al piazzamento in Premier, ma la vittoria rende la stagione storica.



Serie B: Bari pari scivola in Serie C

Doppio pari 0-0 con il Südtirol che evita la retrocessione

Per il Bari è una retrocessione pesantissima: solo tre anni fa aveva sfiorato la Serie A, oggi invece paga una stagione confusa, con tanti problemi tecnici e poca continuità. Il Südtirol di Castori invece si conferma squadra dura, pragmatica e capace di salvarsi nelle situazioni più complicate. La sfida è stata tesa, più bloccata che spettacolare, dove la paura di perdere ha prevalso sul coraggio di vincere. Lo 0-0 finale al Druso ha premiato il Südtirol, salvo grazie al miglior piazzamento in classifica, mentre il Bari retrocede in Serie C dopo una stagione molto deludente.

Il Bari aveva un solo risultato utile: vincere. Però la squadra di Longo ha creato troppo poco, soprattutto negli ultimi trenta metri. Tanto possesso sterile, poca qualità nelle giocate decisive e poche vere occasioni da gol. Il Südtirol invece ha interpretato perfettamente la partita: compatto, aggressivo nei duelli e molto ordinato difensivamente.

Nel primo tempo si è visto un match nervoso e tattico. Il Südtirol ha avuto le occasioni più pericolose, con Molina vicino al gol e Casiraghi sempre insidioso sulle palle inattive. Il Bari ha provato ad affidarsi alle ac-

celerazioni di Rao e ai movimenti di Gytkjær, ma senza continuità.

La ripresa è stata ancora più tesa. Il Südtirol ha anche trovato il gol con Pecorino, poi annullato dal VAR per fallo a inizio azione. Da lì in avanti il Bari ha attaccato con più cuore che idee, mentre i padroni di casa hanno difeso il risultato con esperienza e sangue freddo. Un brutto colpo per un club che ha alle spalle tante stagioni in Serie A e una storia importante. Ora bisogna ricostruire perché l'inferno della Serie C non è facile per nessuno e non guarda al blasone: in quel campo minato che è la Serie C contano voglia, grinta e la giusta motivazione.

Per quanto riguarda la promozione in Serie A, oltre a Venezia e Frosinone già salite automaticamente, a contendersi il terzo e ultimo posto saranno Monza e Catanzaro. Da una parte la forza economica dei lombardi, con una squadra già attrezzata per la Serie A e a lungo in vetta alla classifica prima di perdere punti preziosi nel finale di campionato; dall'altra l'entusiasmo dei calabresi, allenati da Alberto Aquilani, che dopo un campionato di alti e bassi hanno trovato la marcia giusta nei plavoff.



Giro d'Italia: 15a tappa in pianura

Lavik vince la Voghera-Milano

Vingegaard resta maglia rosa, due italiani nei primi dieci

La 15ª tappa del Giro d'Italia 2026, da Voghera a Milano, è stata una giornata di respiro dopo il durissimo tappone alpino di Pila. I corridori hanno affrontato 157 km completamente pianeggianti, ideali per i velocisti e per le squadre interessate a controllare la corsa. Il gruppo è partito da Voghera attraversando l'Oltrepò Pavese e passando da Pavia prima di dirigersi ver-

so Milano lungo strade larghe e veloci. Una volta nel capoluogo lombardo, i corridori hanno affrontato un circuito cittadino ripetuto quattro volte con arrivo finale in corso Venezia. La tappa è stata controllata soprattutto dalle squadre dei velocisti, mentre la Team Visma | Lease a Bike ha difeso senza problemi la maglia rosa di Jonas Vingegaard.

Posizione	Corridore	Team	Tempo
1	Vingegaard Jonas	Team Visma - Lease a Bike	56:08:41
2	Eulálio Afonso	Bahrain - Victorious	2:26
3	Gall Felix	Decathlon CMA CGM Team	2:50
4	Arensman Thymen	Netcompany INEOS	3:03
5	Hindley Jai	Red Bull - BORA - hansgrohe	3:43
6	Pellizzari Giulio	Red Bull - BORA - hansgrohe	4:22
7	Storer Michael	Tudor Pro Cycling Team	4:46
8	O'Connor Ben	Team Jayco AlUla	5:22
9	Gee-West Derek	Lidl - Trek	5:41
10	Piganzoli Davide	Team Visma - Lease a Bike	6:13

CAFFÉ
ETNA



BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585



NPL: APiA - Marconi 1 - 1

Pareggio nel derby d'Italia

Partita equilibrata e combattuta a Lambert Park

Lambert Park, domenica 25 maggio - Derby d'Italia ricco di emozioni nel finale: l'Apia riacciuffa il pareggio al 92' e poi rischia di perderlo quando al 95' Tsekenis impegna Kalac, deciso di piede. Dopo un primo tempo equilibrato, con una traversa di Tsekenis e la risposta di Denmead, il match si sblocca al 55': capitano Marko Jestic inventa dai 18 metri una splendida traiettoria che si infila all'incrocio dei pali. Il Marconi sfiora il raddoppio con Tsekenis, mentre l'Apia cresce e spinge con convinzione fino al recupero. Al 92' il giovane Scuriaga trova il pari inserendosi bene in area e battendo il portiere in uscita. Un punto prezioso che tiene apertissima la corsa in vetta: Marconi primo, Apia terza,

APiA 1	Marconi 1
Kalac	Wade
Kambay (62' Jordan)	Burnie
Kishimoto	Mlinaric
Marlow	Daniel
Kouta (72' Alizada)	Kuol
Monge (62' Konest)	Maya
Caspers (78' Scuriaga)	Jestic (63' Bugarija)
Fong	Busek (82' Yona)
Ortiz (72' Gonzalez)	Tsekenis
Denmead	Armson
Farinella	Blair
All: F. Parisi	All: P. Tsekenis
Reti: 55' Jestic, 92' Scuriaga	

con tutte e tre le squadre racchiuse in appena due punti.

America's Cup: vince Luna Rossa



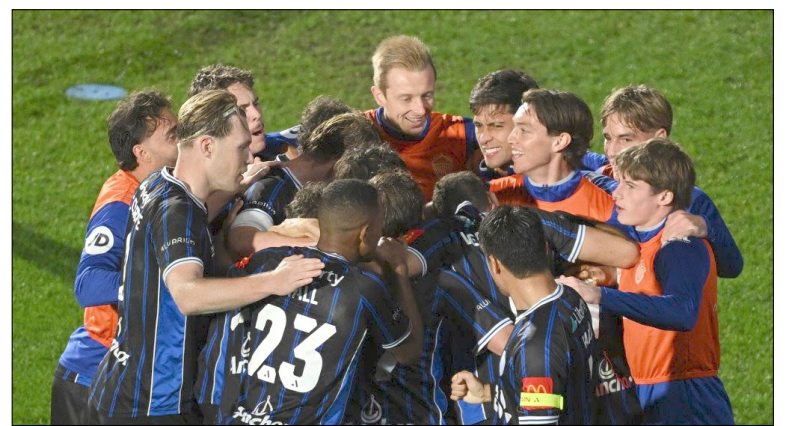
In acqua nel Golfo di Cagliari si sono sfidate otto imbarcazioni per il primo appuntamento con le preliminary della Louis Vuitton America's Cup. Straordinario spettacolo nel Golfo degli Angeli. Tutto esaurito a Cagliari per le regate finali della Luis Vuitton America's Cup: il villaggio nel porto così come tutte le rive anche oltre Sant'Elia sono state letteralmente

prese d'assalto per assistere al successo di Luna Rossa contro New Zealand. L'apoteosi con il rientro delle imbarcazioni in porto con l'omaggio a suon di sirene di tutte le barche ormeggiate. Non era scontato. Affatto, soprattutto per come si erano messe le cose. Ma una (quasi) certezza c'era: una delle due imbarcazioni targate Luna Rossa avrebbe fatto il match race con l'obiettivo finale di vincere. E così è stato, perché il team women&youth ha fatto harakiri, sbagliato due partenze su due lasciando di fatto a Luna Rossa senior il compito di gareggiare nella regata decisiva contro Emirates New Zealand. La gara, di fatto, non c'è mai stata perché alla partenza perfetta di Peter Burling, Ruggero Tita, Umberto Molineris e Vittorio Bussaro è stata accompagnata da un pessimo avvio degli avversari che, di fatto, hanno consegnato il successo agli italiani.

A-League: Auckland FC Campione d'Australia

La squadra di Steve Corica vince con merito la finalissima, Sydney FC timido e spuntato in avanti

Mount Smart Stadium, Auckland (NZ), sabato 23 maggio - Stranezze del mondo pallonaro downunder: una squadra kiwi si laurea 'Campione d'Australia'. La finale di A-League 2026 tra Auckland FC e Sydney FC è stata una partita intensa, tattica e molto combattuta, decisa da un singolo episodio: vittoria 1-0 per Auckland davanti a oltre 28.000 spettatori al Go Media Stadium, in una serata di grande atmosfera e partecipazione. Il match scorre a tratti come una partita a scacchi, da una parte la squadra di casa più propositiva e dall'altra ospiti in assetto di guerra a difendere la propria metacampo. Il Sydney ha tenuto maggiormente il pallone (oltre il 60%), ma l'Auckland ha interpretato meglio la gara dal punto di vista della pressione e delle transizioni offensive. Infatti, la squadra allenata da Steve Corica ha aggredito alto, limitando la costruzione degli ospiti e concedendo pochissimo nel primo tempo.



L'episodio decisivo arriva al 60': Cameron Howieson calcia dalla distanza, il pallone devia su un difensore del Sydney e spiazza il portiere Devenish-Mearns. Gol sporco ma pesantissimo, che alla fine vale il primo titolo A-League nella storia giovane dell'Auckland FC.

Il Sydney FC, guidato da Patrick Kisnorbo, ha provato a reagire inserendo esperienza e qualità offensiva, compreso Joe Lolley (ex Premier League UK con il Southampton) dalla panchina, ma senza riuscire a creare occasioni realmente pulite. "Too little, too late" e' il caso di dire. L'Auckland invece ha difeso con ordine, con una grande prova del portiere Woud, sempre attento nelle uscite

alte sui cross avversari, e di tutta la linea arretrata. Anche dal punto di vista statistico, è stata una finale storica: prima Grand Final A-League giocata in Nuova Zelanda; primo titolo per Auckland FC nella sua breve storia; terzo titolo vinto da Steve Corica da allenatore, proprio contro il suo ex club Sydney FC.

Un successo destinato a restare negli annali del calcio australiano e neozelandese, celebrato con entusiasmo dai tifosi accorsi da tutta Auckland e con una festa proseguita fino a tarda notte dentro e fuori lo stadio, tra cori, bandiere e grande orgoglio cittadino.

Auckland FC 1	Sydney FC 0
Woud	D-Mearns
Sakai	Grant
Reich	Popovic
Hall	Perkins
Pijnaker	Garuccio
Elliot (72' De Vries)	Kamijo (84' Arslan)
Howieson	Okon
Verstraete	Akon (64' Lolley)
Cosgrove	Stamat. (84' Wood)
Randall (91' Gillion)	Quintal (71' Youlley)
Brook (72' Rogerson)	Quispe (71' Camp.)
All: S. Corica	All: P. Kisnorbo
Reti: 60' Howieson	
Possesso palla	38% - 62%
Totale tiri	8 - 5
Calci d'angolo	4 - 2
Ammoniti	5 - 1
Migliori: Howieson, Woud, Elliot	

National Rugby League			
Risultati 12a giornata		Classifica	Punti / Gare
Canberra	QLD Dolphins	22 - 30	Penrith 22 11
Canterbury	Melbourne	30 - 20	New Zealand 20 11
St George	New Zealand	12 - 30	Sydney 18 10
Manly	Gold Coast	12 - 10	Manly 16 11
North QLD	South Sydney	30 - 18	Newcastle 16 11
GAME 1 - WEDNESDAY 27TH MAY			
8:05pm		Blues	Maroons
Prossimi incontri (Orario Sydney)			
NSW origin	QLD origin	27/05 20:05	West Tigers 14 10
Cronulla	Manly	29/05 20:00	Brisbane 12 11
Newcastle	Parramatta	30/05 15:00	Canberra 10 11
West Tigers	Canterbury	30/05 17:30	Canterbury 10 11
Melbourne	Sydney	30/05 19:35	Parramatta 10 11
Brisbane	St George	31/05 14:00	Melbourne 8 12
Canberra	North QLD	31/05 16:05	Gold Coast 6 11
Penrith	New Zealand	31/05 18:15	St George 2 11

AFL	
Classifica	Punti / Gare
Fremantle	40 11
Sydney	36 11
Geelong	32 11
Hawthorn	30 11
Gold Coast	28 11
Melbourne	28 11
Adelaide	24 11
Brisbane	24 11
Bulldogs	24 10
Collingwood	22 11
St Kilda	20 11
GWS Giants	20 11
North Melbourne	20 11
Port Adelaide	12 11
Carlton	12 11
West Coast	12 11
Richmond	8 11
Essendon	4 11

NSW National Premier League			
Risultati 16a giornata		Classifica	Pt / Gare
Univ NSW	Sydney Utd	2 - 0	Marconi 38 16
Sutherland	North West Syd	1 - 0	Sydney Utd 37 16
SD Raiders	Sydney FC Youth	Rinviata	APIA 36 16
St George City	Manly	1 - 2	Wollongong 31 16
APIA	Marconi	1 - 1	Rockdale 25 16
Blacktown	Sydney Olympic	0 - 2	West Syd Youth 21 16
Rockdale	West Syd Youth	0 - 5	Sydney FC Youth 21 15
Wollongong	St George FC	2 - 0	North West Syd 21 16
Prossimo Turno			
Sydney FC Youth	West Syd Youth	29/05/2026 07:30pm	Sutherland 20 16
Univ NSW	Wollongong	30/05/2026 03:00pm	Univ NSW 19 16
Manly	Blacktown	30/05/2026 05:00pm	Manly 18 16
Sydney Olympic	SD Raiders	30/05/2026 05:00pm	SD Raiders 16 15
North West Syd	APIA	30/05/2026 05:30pm	St George FC 16 16
St George FC	St George City	30/05/2026 06:30pm	St George City 16 16
Marconi	Rockdale	30/05/2026 07:00pm	Blacktown 14 16
Sydney Utd	Sutherland	31/05/2026 02:30pm	Sydney Olympic 10 16



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

Onoranze Funebri

DECESSO



DEZOTTI DINO

nato il 17 agosto 1945
deceduto a Sydney (NSW)
il 18 maggio 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il caro alpino di anni 80 originario e residente a Vittorio Veneto (provincia di Treviso). Il suo soggiorno in Australia è stato purtroppo interrotto improvvisamente, lasciando un profondo vuoto in tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato. Ne danno il triste annuncio la moglie Vanda, i figli Doriane e Gianluca con le rispettive famiglie, il fratello Gianfranco con la propria famiglia, e la famiglia degli Alpini di Sydney, che ne conserverà con affetto e riconoscenza il ricordo.

Che la sua anima trovi serenità eterna.

UNA PREGHIERA

DECESSO



COSTA MARIANNA

nata il 26 ottobre 1941
deceduta a Sydney (NSW)
il 8 maggio 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà recitato mercoledì 27 maggio 2026 alle ore 19.00 presso A. O'Hare Funeral Directors Chapel, 15-19 Norton Street, Leichhardt NSW. Il funerale sarà celebrato giovedì 28 maggio 2026 alle ore 11.00 presso Our Lady of Lourdes Catholic Church, Homer Street, Earlwood NSW.

I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Che la sua memoria continui a illuminare i nostri cuori"

ETERNO RIPOSO

DECESSO



ROMEO ANTONIO

nato il 4 gennaio 1939
deceduto a Sydney (NSW)
il 16 maggio 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario è stato recitato lunedì 25 maggio 2026 alle ore 18.30 presso AVS Chapel of Resurrection, 177 First Avenue, Five Dock NSW. Il funerale sarà oggi martedì 26 maggio 2026 dalle ore 11.00 alle 13.30 presso St Benedict's Catholic Church, 8 Fagans Road, Arcadia NSW.

I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Il suo ricordo continuerà a vivere nei cuori di chi lo ha amato."

ETERNO RIPOSO

DECESSO



SPADARO MADDALENA

nata il 2 novembre 1927
deceduta a Sydney (NSW)
il 19 maggio 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà oggi martedì 26 maggio 2026 alle ore 18.00 presso AVS Chapel of Resurrection, 177 First Avenue, Five Dock NSW.

Il funerale sarà celebrato mercoledì 27 maggio 2026 dalle ore 10.30 alle 13.30 presso St Joan of Arc Catholic Church, 97 Dalhousie Street, Haberfield NSW.

I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"La sua bontà e il suo amore resteranno per sempre una guida preziosa."

ETERNO RIPOSO

DECESSO



FASULO FRANCESCO

nato il 19 settembre 1929
deceduto a Sydney (NSW)
il 20 maggio 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. La veglia funebre con il rosario sarà recitata giovedì 28 maggio 2026 alle ore 18.00 presso la Cappella della Resurrezione di Andrew Valerio & Sons Funeral Directors, 177 First Avenue, Five Dock NSW.

Il funerale sarà celebrato venerdì 29 maggio 2026 alle ore 10.30 presso la chiesa di Our Lady of Lourdes, 280 Homer Street, Earlwood NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Il suo ricordo resterà sempre vivo nei cuori di chi lo ha amato."

RIPOSA IN PACE



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

In Loving MEMORY

FUNERAL NOTICES 2026

TWO EDITIONS PER WEEK
DUE EDIZIONI OGNI SETTIMANA
TUESDAY AND FRIDAY

A partire dal 2026, *Allora!* introdurrà una nuova programmazione editoriale, con uscite bisettimanali ogni **MARTEDÌ** e **VENERDÌ**.

In vista di questo cambiamento, invitiamo le **Agenzie Funebri** e tutta la comunità a valutare questa opportunità per la pubblicazione di necrologi, avvisi e comunicazioni sul nostro giornale, che da anni rappresenta un punto di riferimento per i lettori di lingua italiana in Australia.

Per ulteriori informazioni contattare la redazione al numero di telefono: **(02) 8786 0888**.

From 2026, *Allora!* will introduce a new publishing schedule, with bi-weekly editions published on **TUESDAY** and **FRIDAY**

This change reflects our commitment to providing more timely news coverage and increased visibility for community announcements throughout the week.

In light of this development, we invite **Funeral Houses** and the wider community to consider this opportunity to place notices, death notices and announcements in our newspaper, which has long been a trusted voice for the Italian-speaking community in Australia.

For further information please contact **(02) 8786 0888**.



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

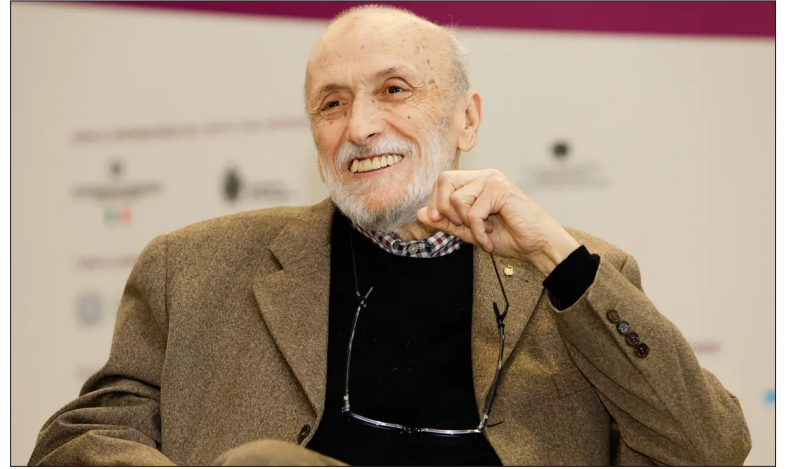
Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: **0416 266 530** - Phone: **(02) 9716 4404** - Email: office@sgfunerals.com.au

Addio Petrini il visionario che cambiò il cibo

La morte di Carlo Petrini segna la fine di una delle figure più influenti della cultura gastronomica italiana contemporanea. Fondatore di Slow Food, ideatore di Terra Madre e anima dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Petrini si è spento a Bra all'età di 76 anni, lasciando un'eredità che va ben oltre il mondo del cibo. Con lui scompare un visionario capace di trasformare la tavola in uno strumento politico, culturale e sociale.

Per decenni "Carlin", come tutti lo chiamavano nelle Langhe, ha combattuto contro l'omologazione alimentare e il dominio dell'industria globale, difendendo le tradizioni locali, i piccoli produttori e la biodiversità. Il suo slogan "buono, pulito e giusto" è diventato un manifesto internazionale, tradotto in pratiche concrete in oltre 160 Paesi. Petrini aveva intuito prima di molti altri che il cibo non fosse soltanto consumo, ma identità, ambiente, giustizia sociale e futuro del pianeta.

Nato a Bra nel 1949, giornalista e gastronomo, fondò Arcigola nel 1986, nucleo originario di Slow Food. Da quell'esperienza prese forma un movimento mondiale capace di influenzare governi, università, chef e cittadini. Nel 2004 diede vita a Terra Madre, rete globale che unisce contadi-



ni, pescatori, cuochi e comunità locali nella difesa di un'agricoltura sostenibile e rispettosa delle culture. Fu anche tra i primi a denunciare gli effetti ambientali della produzione intensiva e dello spreco alimentare, anticipando temi oggi centrali nel dibattito internazionale sulla crisi climatica e sulla sostenibilità.

Accanto all'impegno culturale, Petrini ha mantenuto sempre una forte dimensione etica e spirituale. Il rapporto con Papa Francesco portò alla nascita delle Comunità Laudato Si', dedicate alla tutela della "casa comune" e alla promozione di una conversione ecologica dal basso. Le sue riflessioni, raccolte in saggi e articoli, hanno contribuito a ridefinire il modo in cui il mondo

guarda all'alimentazione. Con la sua scomparsa l'Italia perde non solo un intellettuale, ma un interprete del nostro tempo. Carlo Petrini aveva compreso che salvare il cibo significava salvare le comunità, la memoria e il pianeta stesso.

La sua eredità continuerà a vivere nei giovani, nei contadini e nei milioni di persone che hanno scelto un modello di vita più consapevole e sostenibile. Il suo messaggio resta oggi più attuale che mai, in un'epoca segnata da crisi ambientali, disuguaglianze e profonde trasformazioni sociali.

Un pensiero che continuerà a ispirare generazioni future in tutto il mondo, ben oltre i confini della gastronomia italiana.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email: **advertising@alloranews.com**
per maggiori informazioni



L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua. Amen

Ray's Florist Silverwater
Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney
02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

AOH A.O'HARE FUNERAL DIRECTORS
SINCE 1942
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci | 0420 988 105 | Operations Manager
Rosa Peronace | 0420 988 003 | Direttrice

Carissimi
In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Ph (02) 9604 9604
ADRIANO COLUCCIO FUNERAL SERVICES
PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS
Always With You
Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com

IONICA
MADE IN ITALY

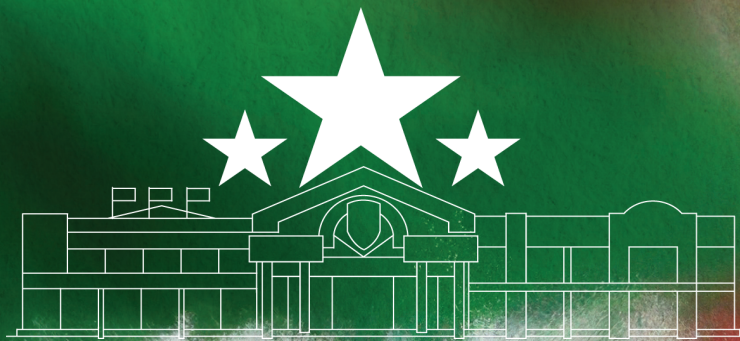
Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

2026 FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



DOMENICA 31 MAGGIO

**MESSA
COMMEMORATIVA
ITALIANA**
Dalle 11am

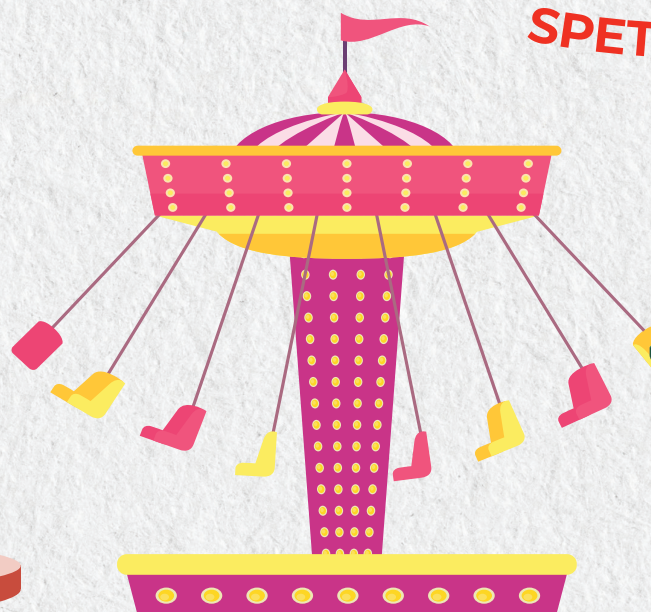
OLTRE 80 BANCARELLE
Tra cui pizza Italiana, pasta,
gelato, dolci, castagne, pan di
zenzero italiano e molto altro!

IN PROGRAMMA
Mostra di moto Ducati
Italian Made Social
Motoring Club



**DIVERTIMENTO
PER BAMBINI**
Dalle 12pm

Gite illimitate al luna park \$30
Zoo didattico e giri in pony \$5
Trucco per bambini \$5
Creazione di palloncini GRATIS



INTRATTENIMENTO
Dalle 12pm

Orchestra di Frank De Bellis
Barbara Easton Dance Studio
Intrattenimento itinerante

**SPETTACOLO PIROTECNICO
DALLE 6PM**



Tutti i bambini di età inferiore ai 18 anni devono essere sempre accompagnati e supervisionati da un adulto responsabile o da un tutore legale durante l'evento. Il Club Marconi applica il Servizio Responsabile di Alcolici. Intorno alle ore 18:00 di domenica 31 maggio 2026, uno spettacolo pirotecnico concluderà l'evento Festa della Repubblica Italiana 2026. Il Club Marconi raccomanda che tutti gli animali domestici siano tenuti al chiuso durante lo spettacolo pirotecnico. Ci scusiamo per eventuali disagi arrecati.